IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 302. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 1 Novembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — *Ripetuti* da 25 a 50 L. 2 — *Commerciali* L. 1 per linea — in più da convenirsi. — Linea di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 50. *In quarta pagina*, giusta la colonna, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

LA SCUOLA DI SALERNO

Quello dell'on. Taiani, l'oratore della pattuglia Nicotera, non fu un discorso, ma pinttosto una requisitoria quasi ringhiosa.

Mentre il marchese di Rudinì non esita a riconoscere quello che a giudizio del suoi amici vi ha di buono nella relazione al Re e ne rende lode al gabinetto, l'on. Taiani trova che in quel programma c'è nulla di nuita, quindi la scuola di Salerno non sapendo opporre al nulla un programma positivo.

Bravo Papiniano! Se il vostro avversario in una causa presso la Corte non fa che aggirarsi nel vuoto o nel nulla, a voi, valorosa difesa, non dovrebbe riuscire molto più agevole vincere la causa mettendo innanzi delle ragioni concludenti e dei buoni argomenti?

D'altra parte, come può sul serio l'on. Taiani affermare che il programma del Ministero è il nulla, quando egli stesso combatte la proposta dei petroli, trova che il progetto delle pensioni è una minaccia alla Cassa Depositi e respinge quindi tutti i provvedimenti del Ministero?

Il nulla non si può respingere. La verità è che l'on. Taiani, dopo avere per tanti anni combattuto il Nicotera con una violenza sconsolante appena quando è lui che combattere un avversario fuori di combattere politico, ora che è diventato il suo procuratore generale, dovendo fare un programma ed esporre almeno qualche idea, non sa da quel parte volgersi e ricorre a quin di alla bassa vendetta.

A parte la nessuna competenza del Taiani in materia finanziaria, che eguaglia, del resto, quella del suo illustre socio, noi ci aspettavamo per lo meno qualche affermazione di principio dell'ex-guardasigilli sulla politica ecclesiastica e sulle riforme negli ordinamenti giudiziari.

Ma anche qui l'on. Taiani ha preferito di battere la campagna e accusare il programma del Ministero di vacuità. Ora, il pubblico italiano avrebbe ragione di chiedere all'on. Taiani, che fu due volte guardasigilli, quale indirizzo concreto e positivo egli abbia dato alla politica ecclesiastica italiana e quali concetti nuovi egli abbia enunciati su questa delicata materia.

Nè basta. Qual è la riforma organica di qualche entità, sia pur minima, che l'on. Taiani sia riuscito a far approvare dal Parlamento in materia d'amministrazione giudiziaria, pur avendo a suo vantaggio la grande influenza e potenza parlamentare del compianto Depretis?

Qui davvero si potrebbe rispondere: nulla di nulla!

Del resto quando mai l'on. Nicotera e i suoi amici sono stati capaci di concretare un progetto di legge di qualche importanza per migliorare gli ordinamenti dello Stato?

Non c'è una legge di qualche entità che porti la loro firma.

Come si può adunque con questo corredo negativo di sapienza politica e legislativa montare in cattedra e rimproverare i colleghi di nulla fare?

Il deputato d'Amalfi si domanda come mai il Ministero attuale non abbia almeno accennato, per quanto si riflette alla politica interna, alla riforma urgente della manomorta che riforisce, al diritto di associazione, alla costituzione delle regioni amministrative; ma noi domanderemo, senza escludere che l'attuale Ministero possa fare qualche cosa nelle materie indicate dall'on. Taiani, come va che con tutte queste idee riformatrici condensate nella sua mente, egli non ne abbia suggerito almeno una al suo amico Nicotera durante i 15 mesi in cui questi tenne la direzione della politica interna?

Gli on. Taiani e Nicotera non possono dire che ai cui sia mancato il modo e il mezzo di attuare le grandi idee riformatrici che possiedono. E l'uno e l'altro sono stati al governo due volte, quindi potevano largamente dar saggio della loro sapienza legislativa.

E' una vera disgrazia per il paese che essi non abbiano saputo trarre profitto delle circostanze, giacchè si può prevedere dall'andamento che pigliheranno le cose parlamentari, in Italia, che essi arriveranno con tutta probabilità all'età senile prima che si presenti di nuovo la combinazione di riprendere il potere.

L'on. Nicotera con un alto sentimento patriottico ha chiuso il banchetto d'Amalfi, brindando all'unione degli uomini politici del Mezzogiorno (sperando di accodarsi all'on. Crispi), onde promuovere essi la divisione dei partiti in senso regionale.

Ha sicuro l'augurio del deputato di Salerno non è che una bestemmia, come tale andrà dispersa al vento.

Non è la prima volta che l'egregio capitano di ventura tenta di sollevare la bandiera del regionalismo, con minor successo di quello ottenuto dal suo amico, il senatore Berardi, nel sollevare lo stendardo della grande Circoaria; ma per buona sorte il sentimento dell'italianità è talmente radicato nell'animo delle popolazioni del mezzodì, da rendere impossibili le funeste tendenze del regionalismo.

E tanto più il mezzogiorno respingerà l'augurio di Nicotera, inquantochè l'esperienza ha dimostrato alle popolazioni meridionali che ai loro grandi interessi materiali fu reso maggior giustizia e soddisfazione dagli uomini di Stato del Nord, che non dagli uomini politici meridionali, specialmente da quelli che non hanno mirato ad altro che a formarsi le peggiori clientele a danno degli onesti e dei laboriosi.

Politica e Diplomazia

Abbiamo da Novi-Ligure che il marchi. Bianchi di Lavagna, nostro ministro al Montenegro, il quale calendo avera riportato una lussuinoo al l'onero, va ora sensibilmente migliorando.

(S) **Londra**, 31, 2.20 pom. — Si ha da Simla che Lord Roberts inaccierà quella città il 14 novembre e giungerà il 1° dicembre a Calcutta, dove si incontrerà col Vicerè al r'torno di questi da Madras.

— La Regina e la Corte lasciaranno Balmoral verso il 18 del mese venturo per il castello di Windsor.

(S) **Vienna**, 31, 2.20 pom. — L'arcidnca Leopoldo Salvatore è stato nominato colonnello l'arciduca Ottone, luogotenente colonnello e l'arciduca Leopoldo Ferdinando luogotenente di rascello di 1ª classe.

(S) **Londra**, 31, 2.40 pom. — Il piroscafo *Orange*, arrivato a Nassau (Isole Bahama) reca la notizia di un combattimento e di una rivoluzione imminente in Haiti.

(S) **Madrid**, 31, 2.20 pom. — Si assicura che dei negoziati preliminari siano in corso per la conclusione dei trattati di commercio tra la Spagna, l'Austria e la Germania.

(S) **Parigi**, 31, 3 pom. — Dietro domanda del Governo degli Stati-Uniti, gli arbitri, che dovevano riunirsi qui un poco dopo Natale per pronunziarsi sulla vertenza relativa alla pesca nel Mar di Behring, non verranno più che verso la fine del mese di febbraio.

(S) **Pietroburgo**, 31, 1 pom. — Si parla delle probabili dimissioni del generale Vannovski, ministro della guerra.

(S) **Parigi**, 31, 3 pom. — Si annunzia che il sig. Ribot pronuncierà quanto prima alla Camera un Libro Giallo sugli affari del Marocco.

Il Tempio di Lutero

(S) **Berlino**, 31. — L'imperatore e l'imperatrice, col loro tre figli, col Principe reale di Svezia, col figlio e la figlia del Principe reale di Sassonia, col granduca di Assia, cogli altri Principi di religione evangelica e col cancelliere, conte di Caprivi, sono partiti per Wittenberg, onde assistere all'inaugurazione della chiesa restaurata del castello di Wittenberg.

(S) **Wittenberg**, 31. — L'imperatore e l'imperatrice ed il loro seguito sono giunti alle ore 11 antim.

Le LL. MM. furono ricevute all'ingresso del Municipio dai Principi e dal sindaco, che li ringraziarono della ricca e artistica restaurazione della chiesa.

Ebbe luogo poscia la benedizione della chiesa stessa.

(S) **Wittenberg**, 31. — Al *déjeuner*, che ebbe luogo nella casa di Lutero, l'imperatore Guglielmo pronunziò un discorso nel quale rilevò l'importanza delle feste odierne, dicendo che adempiendo nel modo migliore la cura demandata alla città di Wittenberg al riformatore Lutero in occasione delle sue nozze, nel 1525.

Lodò poscia gli sforzi fatti dal suo avo e da suo Padre per il restauro della Chiesa del Castello, in cui avvenne il primo atto della riforma.

« Iddio, soggiunse l'imperatore, non la volnto che Federico III vedesse compiuto lo splendido restauro della Chiesa di Wittenberg, non il negozio non dimenticherà mai che vi concorre.

« Per noi, sonnavviventi, quella Chiesa è una memoria e, nello stesso tempo, un esortazione a conservare la benedizione che Dio ci dà ogni giorno col mezzo della Chiesa evangelica. Abbiamo confessato oggi, di nuovo, davanti a Dio, la nostra fede.

« Non dimentichiamo che tale confessione ci gia vieppiù oggi all'intero mondo cristiano e che essa è simbolo del legami di pace che debbono sussistere, anche dopo la separazione della Chiesa. In materia di fede, non vi è cosa ove; decide la sola libera convinzione.

« Noi, cristiani evangelici, non combattiamo nessuno e nessuno ci può far cadere, mantenendone fino alla morte la confessione del Vangelo. Lo spirito onde è animata quest'assemblea, mi conferma in tale fiducia ed in tale speranza ».

L'imperatore ricordò poscia i Sovrani presenti o rappresentanti alla cerimonia e conchiuse: « Questa coppa, che tocarono già le labbra di Lutero, deve servirmi a bere alla salute dei nostri ospiti. *Viva il Principe evangelico di Germania! Viva i Governi protestanti e le città libere di Germania!* »

LETTERE E DISCORSI

CRISPI AL SINDACO DI PALERMO.

(S) **Palermo**, 31 — L'on. Crispi ha inviato la seguente lettera al Sindaco di Palermo:

Napoli, 26 ottobre.

Amico carissimo,

Mi giunge da Roma, pure da diritta, la prestigiosissima cura del 22 corr. Riflessione fatta, penso che vai meglio visitare i miei elettori nella terza settimana di novembre per ringraziarli, se mi avranno confortito il mandato.

Palermo sa il mio programma di governo per i vari discorsi pronunziati costi e per gli atti della mia amministrazione negli anni che tenni il posto della nostra Casa. Essa ha tutti gli elementi per giudicarmi e decidere se io sono o no la fiducia dei miei concittadini. Cessata la lotta che attualmente in vari sensi ed in vari modi si combatte e calmate le passioni, la mia parola potrà essere serenamente ascoltata e potrò dire ai miei e ad avversari quali cure credo debbano essere i doveri del nuovo Parlamento.

Dovro ricordare, sig. Sindaco, che quando il 23 maggio 1891 ebbi onorifico l'onore della deputazione, non fui l'eletto di un partito piuttosto che di un altro a votarono per me elettori di ogni classe, convinti che con il rappresentante della Nazione, l'espressione dell'unità della patria, giammai capo o mibte di una lanzone. Lo stesso carattere e la stessa origine ebbero le successive rielezioni e tale mi lusingo che sarà quella del 6 novembre se i miei concittadini crederanno che in merito che col loro voto mi ripresenti ancora una volta alla Camera legislativa.

Mia, giacchè ne ho parola, se le reputi opportuno, pubblicare questa mia lettera, mentre con vero affetto mi dichiaro

Dev.mo suo
Crispi.

L'AFRICA E L'ON. FRANCHETTI.

(S) **Città di Castello** 30 — L'on. Franchetti ha diretto ai suoi elettori una lettera, la quale ringraziandoli della loro benevolenza dice che deve al loro concorso la forza che lo sostiene nell'ardua impresa che ha affrontato nella nostra Colonia. Ormai la questione nella quale ha la maggior parte, è quella dei mezzi, cercando di cosa della Colonia possa dare ai nostri emigranti in cambio del loro lavoro, l'agiatezza e l'indipendenza economica all'ombra della nostra bandiera.

A compiere l'opera non basta gli sarà dato consentire, occorrerà risolvere un secondo problema forse più difficile del primo: occorrerà trovare coll'esperimento, quel metodo di colonizzazione che assicuri ai nostri emigranti, essenziali di cosa della Colonia, i mezzi per dissodare quei campi che diventeranno proprietà loro e daranno modo ad essi, dopo i primi anni, non solo di vivere nell'abbondanza, ma anche di restituire gradatamente quanto avrà stato ad essi anticipato per iniziare la loro nuova carriera.

L'on. Franchetti spera che i suoi elettori non gli rifiuteranno consigli ed aiuto morale in questa seconda serie di difficoltà che sta per incontrare. Egli confida nel [illegible] solo spera prossimo. Spera ora non molto, [illegible] assicurata l'opera, onde [illegible] lavoro in Africa non gli impedisca di adempiere il mandato di deputato.

Entra poscia a parlare delle questioni interne dicendo che continuerà a cooperare perchè il paese ottenga una finanza forte e mantenga la stabilità delle proprie istituzioni politiche, la cui garanzia più salda è un benessere largamente diffuso.

IL DISCORSO DELL'ON. MICELI.

Cosenza, 31. — Nella grande sala del Consiglio provinciale l'on. Miceli pronunciò ieri sera un discorso-programma di cui diamo un breve sunto.

Erano presenti il sindaco e la Giunta al completo, tutte le autorità locali e numerosissime rappresentanze di tutto il collegio.

Dopo il solito esordio di ringraziamento l'on. Miceli entrando a parlare del disagio economico e del disavanzo, confuta coloro che sostengono di dipendere essi dalla triplice alleanza. Rivendica a Benedetto Cairoli l'iniziativa del patto colle potenze centrali, patto dedicato dalle supreme necessità della difesa nazionale.

Parla caldamente dell'opera di Francesco Crispi attribuendo a lui il risorgimento del prestigio italiano all'estero. Dichiara insufficienti i rimedi proposti dal ministero cessato per raggiungere il pareggio.

Combatte tutte le economie che si volessero fare nei bilanci della guerra, marina e lavori pubblici, insistendo sulla necessità di riforme organiche, coraggiose e radicali.

Afferma che le vertenze nei rapporti commerciali colla Francia è dovuta all'ostilità della Camera francese, e anche qui difende l'on. Crispi.

Tratta della questione bancaria e accenna alle diverse fasi subite dal progetto sulla banca unica.

Si estende sulla questione sociale e cita il progetto sui probi-viri, sull'assistenza agli inabili al lavoro, proposto dal Ministero Giolitti come indizio della nuova legislazione sociale.

Confuta l'opinione degli uomini politici inglesi circa la possibilità delle otto ore di lavoro, e insista gli operai italiani ad essere fedeli nel governo del loro paese, tenero delle loro sorti (*applausi entusiastici*).

L'oratore parla poi a lungo delle condizioni del Collegio di Cosenza.

Respinge l'affermazione che Cosenza sia stata negletta dal Governo, stando le cifre dei bilancio e dimostrando che Cosenza ha maggiori concessioni ferroviarie delle altre provincie calabre compiute o in via di compimento.

Termina fra vivissime acclamazioni, mandando un caldo saluto al Re arcico e magnanimo.

Elezioni politiche

PROVINCIA DI POTENZA.

Potenza — Unico candidato l'on. *Ascanio Branca*, già ministro della Istruzione Pubblica nell'amministrazione Di Rudinì, antico deputato del Collegio, che alla Camera si è fatto con l'ingegno, lo studio e l'operosità, una posizione delle migliori.

Accerenza — Candidato del governo l'on. *Emilio Gianturco*, uno dei più giovani e dei più colti deputati delle provincie meridionali, che, eletto nel corso della XVI legislatura, non ha smentito alla fiducia di buon nome che egli si era acquistato nel Foro e nell'Ateneo napoletano, e che lo aveva preceduto alla Camera.

Il giovane ha dunque dimostrato di sapere apprezzare, se continuerà ad essere operoso e modesto, come lo è stato finora, arriverà.

L'opposizione gli presenta contro l'ex-on. *Giuseppe Imparatrice*, antico magistrato, oggi consigliere di Stato.

L'Imperatrice ha rappresentato il Collegio nelle legislature dalla XII alla XIV inclusiva, e, dopo l'introduzione dello scrutinio di lista, fu deputato della 2ª circoscrizione di Potenza. Si dimise nel corso della XVI legislatura.

L'on. Imperatrice è certamente una degna persona e fu un deputato diligente ed operoso, del quale il Collegio avera avuto le ragioni di lodarsi; ma avende creduto di spontaneamente ritirarsi dalla vita politica nel 1887, gli elettori faranno bene a lasciarlo alle cure del Consiglio di Stato ed a confermare l'on. Gianturco, che merita tutta la loro considerazione e la loro fiducia.

Chiaromonte — Unico candidato l'onorevole *Antonio Rinaldi* deputato uscente con tre legislature, giurista distinto, oratore efficace, che alla Camera è stato diligente ed operoso e vi è stimato da tutti i colleghi.

Corleto Perticara — Unico candidato l'on. *Pietro Lacava*, ministro dell'agricoltura e commercio; provetto parlamentare, che ritorna, dopo dieci anni di regime elettorale a squittinio plurinominale, al suo antico collegio, che lo mandava alla Camera, la prima volta nel 1867.

Brienza — Candidato dei ministeriali l'on. *Tommaso Senise*, deputato uscente della 2ª circoscrizione di Potenza, scienziato e patriota, che sulla cattedra e sul campo di battaglia è stato esempio ai giovani di virtù civile e di coraggio militare.

Gli si presenta contro l'on. *Francesco Lovito*, di opposizione, uno dei vecchi della deputazione meridionale e decano dei deputati della provincia, che ha avuto il doppio torto: primo, di annientare la sua personalità per renderai strumento nelle mani d'altri di blaze e di rancori personali; secondo, di porre la propria candidatura in due collegi provocando la legittima reazione del partito ministeriale.

Dubbi a noi di combattere la candidatura di *Francesco Lovito*, ma della situazione spiacevole creata in quella provincia non siamo punto responsabili; ne subiamo le conseguenze.

Lagonegro — Anche in questo collegio, il quale poteva essere il più naturale, si presenta *Francesco Lovito* contro il candidato dei ministeriali, comm. *Nicola Mazzei*, direttore generale dell'agricoltura al Ministero omonimo, che in questo momento lavora a Vienna per assicurare nuovi e proficui mercati ad uno dei principali prodotti dell'agricoltura nazionale.

Il Miraglia non ha bisogno di essere presentato ai suoi concittadini della Basilicata, che da tempo ne conoscono il valore, le sperimentano l'ingegno e la dottrina e ne stimano il carattere.

Matera — Candidato, senza competitori, l'on. *Michele Torraca*, di opposizione, deputato uscente, sciacio poche settimane addietro i poderi sperimentali sull'altipiano absidno gli danno fiducia che fra breve sarà dimostrato che tutti coloro la terra delle Colonie possa dare ai nostri emigranti in cambio del loro lavoro, l'agiatezza e l'indipendenza economica all'ombra della nostra bandiera.

A compiere l'opera non basta gli sarà dato consentire, occorrerà risolvere un secondo problema forse più difficile del primo: occorrerà trovare coll'esperimento, quel metodo di colonizzazione che assicuri ai nostri emigranti, essenziali di cosa della Colonia, i mezzi per dissodare quei campi che diventeranno proprietà loro e daranno modo ad essi, dopo i primi anni, non solo di vivere nell'abbondanza, ma anche di restituire gradatamente quanto avrà stato ad essi anticipato per iniziare la loro nuova carriera.

L'on. Franchetti spera che i suoi elettori non gli rifiuteranno consigli ed aiuto morale in questa seconda serie di difficoltà che sta per incontrare.

Muro Lucano — Contro il candidato dei ministeriali, on. *Pasquale Grippo*, deputato uscente della seconda circoscrizione di Potenza, si presentano l'avv. *Pietro Pistolesi*, che gode nome di [illegible] amministratore e di avvocato operoso, e l'avv. *Giordani Ettori*, [illegible] che non ha precedenti politici, nè amministrativi e che è pochissimo conosciuto; quegli ha fatto programma di adesione al ministero, questi programma di opposizione.

Faranno un buon nell'acqua e l'uno e l'altro e nessuno se ne dorrà; imperocchè dell'on. Grippo sono conosciuti l'ingegno, la posizione che occupa nel Foro, e la buona prova fatta alla Camera.

Tricarico — Candidato di parte ministeriale il prof. *Nicola Lavalletti Buonsanti* che dirige con onore la scuola veterinaria di Milano.

Noto a Tricarico per [illegible] gli [illegible] Lanzilotti è un insigne scienziato dal forte ingegno e dalla molta dottrina: è uomo di carattere, dagli schietti convincimenti liberali, che a sè stesso deve la distinta posizione che si è fatta nel mondo scientifico.

L'opposizione presenta l'on. *Francesco Paolo Materi*, deputato uscente della terza circoscrizione di Potenza, non due legislature, che alla Camera è passato senza lasciare di sè alcuna traccia duratura, all'infuori, forse, di quella d'una devozione e d'una fiducia illimitata nel suo collega on. Torraca.

PROVINCIA DI AQUILA.

Aquila — Candidati di parte ministeriale l'on. *Alfonso Vastarini-Cresi*, uno dei brillanti e più attivi parlamentari della nuova generazione politica italiana, che nel legislatura cessata, caduto nelle elezioni del 1890, amici ed avversari politici vedranno volentieri restituito alla Camera.

Si presenta anche con programma ministeriale, l'on. *Nicola Giorgi*, deputato uscente della 1.a circoscrizione di Aquila; con programma di opposizione l'on. *Francesco Conti*, che ha studio d'avvocato qui in Roma, deputato uscente, eletto nel corso dell'ultima legislatura in rimpiazzo del defunto Paliti; e, finalmente, di opposizione altresì, il prof. *Raffaele Conti*, un bravo signore di lungo, che conta parecchi nemici.

Si era accennato altresì alla candidatura dell'on. Don *Moffeo Sciarra*, ma non ha avuto seguito.

Cittaducale — Due candidati, entrambi di parte ministeriale, l'on. *Nicola Giorgi*, predetto e l'ex on. *Federico Colajanni*, antico deputato del collegio durante la XIV legislatura e poscia rappresentante della 1ª circoscrizione di Aquila nelle due successive legislature.

L'on. Colajanni è stato sempre, nel partito progressista, soldato fedele alla consegna; conserva il fondo i bisogni e gli interessi del collegio, che, affidati a lui, sarebbero in buone inani.

D'altra parte l'on. Giorgi, durante il breve tempo in cui ha seduto alla Camera, ha dimostrato, agli amici, un deputato assai diligente ed operoso, e degli interessi del collegio vigile tutore.

Non sono due programmi, ma due persone che stanno di fronte agli elettori, ed è naturale; tocca a quegli elettori dare, a ragion veduta, preferenza a quello che meglio rappresenti le tendenze del collegio, che meglio possa soddisfare le legittime aspirazioni.

L'on. Giorgi, povendo la propria candidatura in due collegi, ha forse indebolito la sua posizione e in-l'uno e nell'altro; ma è cosa che riguarda lui ed esclusivamente lui.

S. Demetrio dei Vestini — Candidato unico l'on. *Raffaele Cappelli*, antico deputato del Collegio nella XIV legislatura, che rappresentò poi, dopo, nel 1883, la 1ª circoscrizione di Aquila.

Il marchese Cappelli è stato operoso sottosegretario di Stato agli esteri con il compianto Di Robilant ed è una delle personalità abruzzesi più conosciute e più benemerite per antiche e nuove benemerenze.

Egli appartiene all'opposizione ed, in questo ultimo periodo della sua vita parlamentare, lo spirito di parte gli ha fatto perdere quella serenità di mente equanimità, che era una delle sue doti caratteristiche; ma non è detto che questa non debba riprendere il sopravvento e che avendo veduto il ministero alla prova, non gli persuasa non essere poi quella gran brutta cosa, che si pensava.

Avezzano — Candidato, senza competitore, l'avv. *Ludovico Fusco*, persona assai nota qui in Roma, dove ha ufficio di avvocato, e che nel collegio gode molte simpatie.

Giovane, attivo, colto ed intelligente, l'avv. Fusco possiede molte delle qualità, che fanno il buon deputato e offre serie garanzie di esercito.

Dimorante in Roma l'avv. Fusco, se eletto, sarà certamente assiduo al lavoro parlamentare e gli elettori possono avere la sicurezza di avere qui in Roma un rappresentante operoso, che di bisogni ed agli interessi del collegio vegilerà con cura assidua ed amorevole.

Pisciia — A successore all'on. generale Nicola Marselli, nostro rappresentante del Collegio, chiamato ad un seggio nel Senato, la parte ministeriale designa il duca *Stanislao Tortonia*, giovane operoso e colto, di principi sinceramente liberali, che nel corso anche della nostra provincia ha fatto già buona prova e che altrettanto buona la farà alla Camera.

Anche del Tortonia ripetiamo quello che abbiamo sotto più sopra del Fusco: gli elettori di Pescina, eleggendolo, sanno *a priori* di mandare a Montecitorio un rappresentante degno dell'alto onore, che esso attende al lavoro e curerà con affetto e zelo i loro interessi.

Il duca Tortonia non ha competitori ed appunto perchè manca la lotta è debito di quegli elettori accorrere nonostante numerosi alle urne onde il nome del Tortonia esca dall'urna con una votazione degna di lui e decorosa per il Collegio.

Popoli — Si presenta l'unico deputato di quella circoscrizione, che nella legislatura cessata, il signor *Mario Berardi*, di antica famiglia di patrioti Abruzzesi, che ha dato alla magistratura e all'amministrazione dello Stato funzionari distintissimi per intelletto, carattere e integrità.

Enrico Muzi fece parte dell'Assemblea nazionale nella IX e X legislatura e militò sempre nella Opposizione di sinistra. Si ritirò volontariamente nel 1876 per ragioni di famiglia e di economia con molta attività e rettitudine alle cose locali.

Ora si ripresenta, per amichevoli insistenze, ed ha per la merenta influenza e per la sua provata onestà il posto il barone Petrini, distinissimo avvocato di Aquila, persona molto rispettabile, che fa parte da molti anni del Consiglio provinciale ed ha quindi, anche per le sue distinte doti personali, molti amici.

La lotta è molto viva, ma le maggiori probabilità sembrano essere pel Muzi, anche perchè la famiglia è del capoluogo del collegio.

Sulmona — Candidato con programma ministeriale il cav. Mansueto De Amicis, uno dei più ricchi possidenti dell'Abruzzo, uomo di carattere e di vedute forte, sul quale il partito liberale pone ogni fiducia, nella sicurezza che egli saprà degnamente rappresentare il collegio.

Nell'ultimo periodo della Camera fu col Ministero cadut, poi nicchiò, poi nel rappresentarsi si dichiarò ministeriale e finalmente, essendogli mancato l'appoggio del partito ministeriale per avere i suoi amici ricorso ai mezzi più scorretti di polemica, ha finito per ricorrere al patrocinio dell'on. Nicotera, che si è creato da se stesso il grande patrono di tutti gli scontenti.

Gli elettori di Sulmona concentrando i loro voti sul De Amicis, daranno ai Sardi una lezione di carattere, e mentre provvederanno degnamente agli interessi del collegio non smentiranno i precedenti dell'Abruzzo, che fu sempre liberale.

Le notizie che abbiamo confermano una notevole maggioranza pel De Amicis in tutte le sezioni del Collegio, tranne forse a Rivisondoli, che secondo un recente proclama voterà in maggioranza pei Sardi, essendo quel paese la culla dei baroni Sardi, la qual cosa è abbastanza commovente! Vuol dire che il giovane barone troverà nell'antica reggia degli antenati un quieto asilo per studiare l'aureo libro di *Smiles*.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Inaugurazione della Scordia-Caltagirone.

(S) **Caltagirone**, 31. — Il treno inaugurale del nuovo tronco ferroviario Scordia-Caltagirone è partito da Scordia stamane, alle ore 8,20, ed è giunto qui dopo otto ore, stante le lunghissime fermate alle stazioni di Fildomne, Militello, Mineo, Vizzini e Grammichele, dove il popolo numerosissimo di quei Comuni erasi dato convegno al passaggio del treno sul nuovo tronco, lungo 53 chilometri.

Giunsero col treno inaugurale il prefetto di Catania, la Deputazione provinciale, le autorità e numerosi invitati.

(S) **Caltagirone**, 31. — La stazione di Caltagirone è magnificamente imbandierata ed ad debbata con ghirlande e festoni ed affollata da una enorme folla plaudente.

All'arrivo del treno la banda intuona l'inno reale.

L'on. Arcoleo, intervenuto da vivi e continui applausi pronunciò un discorso.

Devon tacere, disse egli, gli uomini quando parlano le cose. Non oppongono la parola se non fo-su stato incaricato dai Comuni di porgere il saluto e il ringraziamento ai rappresentanti del Governo e della Società costruttrice o d'esercizio, ai Municipi ed alla stampa. La linea Valsavoia Caltagirone rappresenta l'aspirazione di trent'anni, l'iniziativa de' vari Comuni che affrontarono le spese, l'opera assidua di senatori e di deputati, un benefico concorso del Governo e del Parlamento che la classificarono tra le linee più importanti, la solerzia della Società costruttrice che anticipò il beneficio di un anno. E come nelle grandi opere non si può attribuire ad alcuno, ma è di tutti, perchè ciascuno vi ha posto la sua pietra. Se oggi è una festa, è anche per noi una responsabilità. La locomotiva non è fatta solo per avvicinare la distanza, ma è stimolo al lavoro, alla produzione, al commercio ed alla civiltà.

Noi siamo in disavanzo. Bisogna fare il pareggio tra i mezzi di trasporto e la quantità e la qualità delle merci. Il suolo ci arride, i prodotti abbondano. Bisogna aumentarli e migliorarli. Qui davvero comincia l'opera nostra.

La locomotiva si alimenta più di derrate che di persone. La ferrovia non è fine, ma mezzo; non dev'essere un lusso, ma un vantaggio.

Conchiude augurandosi che questa linea abbia un altro avvenire. La vaporiera, dice, è ora un stessa impaziente. Partita dal mare, ha del mare la nostalgia. Ancora uno sforzo, e questa città che fu chiamata regina dei monti potrà offrire i suoi doni ai due mari: a Catania e a Terranova. Ma l'augurio ed il saluto non è completo se non lo avviva il sentimento più profondi: che è noi nostri cuori e che collega ogni civile progresso al bene della patria e di Re. Viva il Re!

Dopo il discorso dell'on. Arcoleo gli invitati si recarono in carrozze di gala al palazzo municipale ove ebbe luogo uno spicuddio *lunch*. Ivi brindarono il prefetto, rappresentante del Governo, portando un saluto a Caltagirone, e il sottoprefetto.

Credito, Industria, e Commercio

Nella settimana scorsa il mercato generale ha subito delle oscillazioni abbastanza sensibili, sebbene mai tali da scuotere il fondo.

L'elevazione dello sconto su alcune piazze principali, la notizia di nuove richieste d'oro alla Banca d'Inghilterra e la continuazione degli scioperi in Francia hanno in un po' indebolita la tendenza, ma nelle borse di ieri vi fu un cenno di ripresa positiva.

Siccome si è fatta la liquidazione, questo cenno dimostrerebbe che la depressione è dovuta alla speculazione, la quale non ha, per altro, forse per impotenza, neppur fiducia in se stessa.

Dovendo del resto giudicare dall'assieme, si può ritenere che siamo ancora un periodo di calma, durante il quale si definiranno le piccole difficoltà monetarie e di politica interna per preparare poi un periodo piuttosto favorevole alla liquidazione finale.

Mercato italiano.

* Le nostre piazze hanno l'abitudine, quando la tendenza del mercato estero non è decisa di collocarsi in aspettativa e limitare gli affari. E' una attitudine ragionevole.

Infatti la rendita come i valori si sono mantenuti calmi, senza notevoli differenze dai corsi della settimana passata e la liquidazione di ottobre si svolge dal più al meno come le precedenti della quale quelle lievi vantaggie nei corsi e lasciando una tendenza piuttosto favorevole, benchè trasparisca una pesanteza, specialmente nel mercato dei valori, per quali il denaro è abbastanza accentuato, mentre è facile per le operazioni commerciali a breve, tantochè a Milano le banche di emissione sono ridotte all'inazione dagli istituti di credito e del mercato libero, che sconta al 4 0[illegible] e anche meno di mezzo.

Mercato franco-inglese.

Nessuna variazione significante nella Banca di Francia: 50 milioni di più nel portafoglio — 2 di meno nella metallica. Tendenza calma.

— A Londra la situazione si chiude, dopo notevoli variazioni, in compensazione, lasciando cioè la riserva a 15 milioni di sterline, la proporcione agl'impegni ai 43 per 0[illegible] e lo sconto ai mercato libero al 2 e 7[illegible] per 0[illegible].

Situazione delle Banche al 30 ottobre

	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	589,834,923	227,673,645
Banco di Napoli	250,329,407	101,389,958
Banca Nac. Toscana	100,943,766	44,851,427
Banca Romana	97,535,465	25,508,676
Banco di Sicilia	60,970,597	26,779,971
Banca T. di Credito	18,051,020	6,127,176
Totale L.	1,091,650,177	442,810,995

In confronto alla situazione precedente si ha una minor circolazione di 10 milioni e un aumento di due milioni nella riserva metallica.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Foligno, 31, ore 15 — Certo Domenico Cesarelli, guardiano del Consorzio idraulico del Topino, mentre, ieri sera, a Bullino, usciva da una bettola, ove si era trattenuto a giuocare con amici, se ne tornava a tarda ora per ricongiungersi a casa sua, fu aggredito ed ucciso a colpi di roncola sulla fronte e sulla nuca.

La povera moglie, non vedendolo tornare anzi ad incontrarlo e, nella oscurità della via, incampò nel cadavere. Credendolo ubriaco lo scosse imbrattandosi di sangue. Accortasene, cacciò grida disperate chiamando aiuto.

Accorsero i luogo l'autorità giudiziaria, e il presidente del Consorzio idraulico.

Si attribuisce l'assassinio a vendetta perpetrata da persona, cui il Cesarelli aveva precedentemente intimata una contravvenzione.

L'assassino lasciò il cappello vicino alla vittima. Continuano attive indagini della polizia.

Benevento, 31, ore 15,20 — Ieri, sera, alle ore 8, fu rinvenuto assassinato fuori le mura di Benevento il contadino del luogo Visario Vincenzo fu Nicola.

L'autorità indaga attivamente.

Milano, 31, ore 16,35. — Lo sciopero dei tipografi è cominciato per oggi e domani avendo gli operai preso atto che termine per migliorare le pratiche di accordo specialmente sulla riduzione dell'ora di lavoro.

Accordandosi su questa condizione, la trattativa proseguiranno per Pintera settimana.

Stasera si riadunneranno i proprietari delle tipografia.

Genova, 31, ore 16,50. — Un furto colossale, audacissimo venne compiuto nella notte fra sabato e domenica scorsa.

I ladri, penetrati nel grande magazzino di ferramenta Pistone, in via S. Luca, al secondo piano, nel fabbricato di fronte alla salita di S. Siro, sfondarono una cassa forte, rubarono centoottantamila lire in titoli di rendita e in numerario.

Essendo ieri il magazzino rimasto chiuso, il furto venne scoperto soltanto stamane.

La polizia indaga.

Catania, 31. — L'eruzione dell'Etna è quasi cessata.

PER CRISTOFORO COLOMBO.

Genova, 31, ore 21,20 — Nel pomeriggio di oggi una Commissione, composta del signor Curtis, direttore generale al Ministero a Washington, del signor Heitcher, Console degli Stati Uniti a Genova, e dell'ammiraglio Benham, si recò al Municipio.

Il signor Curtis, a nome del Governo degli Stati Uniti, fece formale donazione al Sindaco di consentire a che gli autografi e i ricordi di Cristoforo Colombo, che si conservano al Municipio vengano trasportati alla Esposizione di Chicago.

Gli Stati Uniti invieranno una nave da guerra a prenderli; e verranno custoditi colla maggiori cautele.

Il sindaco rispose che avrebbe interpellato la Giunta e il Consiglio in proposito, soggiungendo però che consimili domande furono altrevolte ricevute dal Municipio, ma che questo si oppose con costante rifiuto.

Le Casse postali di risparmio

Situazione al 31 agosto 1892.

Libretti in corso in fine luglio . N.	2,415,887
Libretti emessi nell'agosto . . . »	22,990
N.	2,438 883
Libretti estinti nell'agosto . . . »	9,415
Erano **accesi** al 31 agosto libretti N.	2,429,418
Depositi in fine luglio . . . . L.	340,963,821 20
Depositi dell'agosto . . . . . »	17,795,541 85
L.	358,949,402 45
Rimborsi dell'agosto . . . . . »	17,134,901 13
Rimanenza al 31 agosto L.	341,814,501 32

CRONACA ELETTORALE

COLLEGIO DI JESI

Monsanvito, 31 — Oggi, l'on. ministro Bonacci visitò vari comuni del collegio elettorale.

Si recò prima a Montemarciano, dove ebbe una affettuosa accoglienza da parte delle autorità comunali e della cittadinanza. Il sindaco, cav. Marchetti, offrì una refezione all'on. ministro, il quale si salutò ed agli auguri dei commensali rispose, ringraziando e ricordando i suoi antichi vincoli di affetto verso il collegio di Jesi. L'on. ministro dopo avere quindi visitato Monsano e San Marcello che gli fecero festosa accoglienza, giunse alle ore 6 pom. a Monsanvito. Quivi l'on. ministro fu ricevuto fuori della città dal Sindaco, dalle autorità comunali e scolastiche, dalla Società operaia e da numerosi cittadini di ogni classe con bandiere e musica.

Il ministro fu accompagnato alla residenza Comunale dalla folla plaudente. Alle ore 6, ebbe luogo un banchetto offerto dal Comitato degli elettori.

Assistevano alla refezione di Monsanvito, cavaliere Stoppani il Sindaco di Chiaravalle, il deputato provinciale, il direttore delle scuole ed altre notabilità, e i rappresentanti della stampa.

Brindò applaudissimo l'on. ministro, il Sindaco di Monsanvito.

Il ministro ringraziò delle benevole parole direttegli ed inviò a tutta la bella prosperità di Monsanvito e del suo Sindaco. Dichiarò essere venuto per soddisfare un debito di riconoscenza verso Monsanvito che in ogni elezione confermò a lui la piena fiducia con splendide votazioni.

Dichiarò che abolito appena lo scrutinio di lista il suo primo pensiero fu di presentarsi nel Collegio di Jesi per un sentimento di gratitudine ed anche per i molti amici ed agli non deve venire meno l'uomo politico. E' poichè gli si è detto che fra i titoli che lo rendono degno della fiducia degli elettori vi è quello della sua fede incrollabile nelle libertà e nelle istituzioni, invita tutti ad unirsi in un solo pensiero gridando: *Viva l'Italia! Viva il Re!*

COLLEGIO DI LEGNAGO.

(S) **Legnago**, 31. — Il sottosegretario di Stato per il Tesoro, on. Fagiuoli è giunto qui nel pomeriggio e venne accolto alla stazione dal sindaco, dalle altre autorità, dal Comitato elettorale e da grande folla che gli fece una acoglienza cordialissima.

Domani parlerà agli elettori.

COLLEGIO DI ASCOLI PICENO.

Il principe Baldassarre Odescalchi ha inviato al comm. Mari, il seguente telegramma:

Comm. Mari — Ascoli Piceno.

In risposta numerosi telegrammi di cittadini e Associazioni cofesto Collegio riaffermanti mia candidatura, ritengomi definitivo rischiarone propo pubblicare. Consiglieri eleggere professore Lucini, degnissima persona. Torno a consigliarlo. Se ciò malgrado elettori insisteranno sul mio nome non potrò che sentirmene altamente onorato, purchè avvenga senza un centesimo di corruzione.

Baldassarre Odescalchi.

COLLEGIO DI ALESSANDRIA.

(S) **Alessandria**, 31, ore 23,35. — Questa sera doveva tenersi una pubblica conferenza dell'ex deputato Frascara, candidato del Collegio di Alessandria.

La vasta sala del teatro municipale rigurgitava di pubblico. Molti palchi erano occupati.

Appena si presentarono sul palcoscenico i membri del Comitato e candidato, le grida violenti di pochi turbolenti anarchici e socialisti, di cui parecchi estranei alla città, impedirono al candidato di parlare.

Il senatore Oddone e il sindaco Moro dressero roventi parole contro gli indegni disturbatori; ma essi pure, vivamente interrotti, si ritirarono col candidato, che, dopo avere tentato di stamperebbe il programma e scioglieudo l'adunanza.

L'intera cittadinanza protestò contro la violenta interruzione.

Vi prende una numerosa reazione e una splendida votazione domenica.

COLLEGIO DI FOGGIA.

(S) **Sant'Agata di Puglia**, 31, ore 16,20. — L'on. Maury, giunto ieri qui, fu accolto alla stazione da unanimi, entusiastiche ovazioni della intera cittadinanza.

Rivolgendosi agli operai pronunziò brevi parole, esprimenti simpatia ed affetto.

Alle ore 3 pomeridiane vi fu banchetto in casa del sindaco e l'on. Maury rivolse un saluto alla città di Sant'Agata degnamente rappresentata dai presenti.

Poi alle ore sei, si recò a visitare i circoli locali, accompagnato da una folla immensa. Ritornò quindi alla sede del Comitato, dove spiegò il suo programma, aderente alle idee del Ministero.

L'adunanza si sciolse al grido di « Viva Casa Savoia! — Viva la Monarchia! »

Questa mattina l'on. Maury è partito per Deliceto, salutato da un'affettuosa dimostrazione.

DA LIVORNO.

(S) **Livorno**, 31, ore 21,15. — Questa sera, in una adunanza numerosissima, tenuta alla sede della Monarchica, parlarono, acclamatissimi, i candidati Pelloux e Giera.

Dopo aver ringraziato gli elettori, assicurarono di tutelare efficacemente gli interessi di Livorno e dell'isola dell'Elba.

Il generale Pelloux, recatosi alla sede del Comitato, visitò poi venti sezioni, ovunque entusiasticamente accolto dalle dimostrazioni imponenti.

E' assicurata la vittoria degli attuali candidatura Pelloux.

DA MILANO.

(N) **Milano**, 31, ore 16,35 — Stamane l'autorità giudiziaria ordinò il sequestro del numero unico del Comitato elettorale repubblicano pubblicato il discorso tenuto ieri dal candidato repubblicano De Andreis e alcuni articoli incriminati.

I COLLEGIO DI PERUGIA.

(N) **Perugia**, 31, ore 15,35 — Ieri la Società operaia di Monte Felcino, inaugurando la bandiera sociale, presenti numerosissimi elettori monarchici, festeggiò l'on. Pompili che parlò lungamente applaudito.

COLLEGIO DI MONTALCINO.

(N) **Montalcino**, 31, ore 11,30 — Il prof. Barzellotti svolse ieri sera il suo programma liberale-democratico. Fu molto applaudito.

Parlò a lungo sulla questione sociale e sulle Società cooperative, riscuotendo calorosi applausi.

Il candidato fu accompagnato a casa sua dal popolo plaudente.

II COLLEGIO DI MESSINA.

(N) **Messina**, 31, ore 12,20 — Si fanno sempre maggiori le probabilità della riuscita del candidato Ciancio.

Si sono costituiti parecchi Comitati di propaganda in suo favore.

COLLEGIO DI FOLIGNO.

(N) **Foligno**, 31, ore 15,30 — Continuano insinuazioni maligne e intimidazioni di ogni specie per parte dei radicali contro il candidato monarchico avv. Falcetini, che guadagna terreno ogni ora.

COLLEGIO DI SULMONA.

(N) **Sulmona**, 31 — La cittadinanza è indignata per gli attacchi che i giornali di Sardi fanno al nostro Sotto-Prefetto, che mantiene, ad.ogno del vero, la condotta più corretta.

Si lancia minaccie e il quarellino se incappano nel codice. Del resto quando si ricorre al vituperi è segno che si sente mancare la terra sotto i piedi.

N. d. D.)

COLLEGIO DI VASTO.

(N) **Scerni**, 31, ore 17,30 — Il barone Luigi De Riseis svolse oggi il suo programma, inviando ad un ultimatico elettori per intelligenza e numerosissimo perchè erano convenute le rappresentanze di tutti i comuni del Collegio.

L'oratore parlò ascoltatissimo, continuamente interrotto da vivi applausi.

Aderì all'attuale Ministero, riaffermando la sua fede progressista.

Si prevede una votazione plebiscitaria.

DALLA PROVINCIA DI BARI.

(N) **Bari**, 31, ore 14,30 — Il comm. Caprazzi si recò ieri a Bitonto a pronunziare il suo discorso-programma accolto entusiasticamente dalle rappresentanze numerosissime del collegio e da immenso popolo che fece dimostrazioni vivissime.

Il teatro era pieno zeppo. L'oratore parlò efficacemente ricordando applausi unanimi.

Il discorso elevato produsse favorevolissima impressione. Il Caprazzi si dichiarò di fede ministeriale affermando fra applausi vivissimi che Giolitti non verrà meno ai suoi alti propositi. Combatterà splendidamente con un voto per la perequazione delle Puglie, prosperità che concorre alla grandezza d'Italia.

Al Circolo del Colle con insuccesso incompleto ha parlato il candidato De Bellis pronunziando un discorso pseudo-pratico. Accoglienza fredda dalla parte eletta del collegio. Ormai è assicurata la rielezione dell'on. Pugliese.

Martedì Balsamano parlerà a Modugno.

Domani Imbriani si recherà da Corato a Molfetta.

Ieri sera a Corato l'annunziato Comizio imbrancò in teatro vuotissimo. Quindi bene assicurato i radicali bastare l'avv. mia dimostrazione popolare. La causa vera invece è la grande indifferenza di tutta la parte più seria della cittadinanza coratina ed il timore dei liberali che hanno più grosso. Bovio e gli imbrianisti tranesi ieri sera di ritorno da Corato in Trani furono accolti dal partito monarchico con una contro-dimostrazione accompagnata da fischi.

PROVINCIA ROMANA

Il Collegio.

L'avv. De Sino ci scrive una lunga lettera per dirci che tutti i documenti riguardanti la sua professione di avvocato, esercitata in America come in Italia si trovano depositati da cinque anni a questa parte presso l'ufficio d'istruzione del Tribunale di Roma.

E sta bene: ma questo che dimostra? Che a Roma le hanno inscritto nell'albo, sotto il Consolato Palomba sulla base del certificato di Montevideo. Ma la laurea del 1870 dopo la bocciatura nella licenza liceale del 1868 ?

Qui sta il fenomeno.

In secondo luogo il sig. De Siano dice che non ha mai dato lezioni di lingue e che in ogni caso ciò sarebbe stato onorevole. Senza dubbio; ma noi abbiamo qui la sua carta rilasciata ai suoi alunni a farne conoro per dimostrare che il De Siano non doveva avere molti clienti, se si applicava a dar lezioni di spagnuolo e di francese.

In quanto al dramma del Betanzos il sig. De Siano m'invita a passar da lui per farmi leggere le carte relative alla causa da lui trattata contro il Betanzos. Io non ho tempo da perdere in questo periodo, ma in ogni caso, dovendo consultare delle carte per quella faccenda, andrei alla Consulta.

Finalmente il De Siano dice che non fu mai giovane di studio e che soltanto alla sua condotta professionale di 14 anni e poi suoi principii ha trovato nei clienti ed amici tanta forza di gratitudine, che l'hanno portato candidato.

Senta sig. avvocato, certe pappole non le sbarchi qui al *Popolo Romano*: dica che ha voluto, profittando delle elezioni, mettere un'inserzionata (da noi le chiamano anche ciarlatanate) per farsi un po' di *réclame* come avvocato, e non per altro, giacchè alle possibilità di trovare 100 voti a base di gratuitàne non ci ha mai creduto neppure Lei.

Del resto seguiti pure a far attaccare dei manifesti, che noi assisteremo di buon grado a *questo nuovo sistema di réclame* professionale, che somiglia un po' troppo a quello dei venditori di vino delli castelli.

Collegio di Frosinone.

Ci scrivono che la inizaprosa campagna produce buoni effetti e rinfranca in gran parte gli animi. Ma i mandarini del Rajah di Ceccano cercano di attenuarli, generando l'idea che si tratta di un fuoco di paglia elettorale, e che dopo le elezioni tutto rientrerà come prima sotto il dominio assoluto del marchese Berardi.

Veramente i mandarini in questa manovra hanno buon giuoco, perchè la pazzia è avvenuta questo, che essendosi deciso di risabilire la legittima e diretta influenza del governo in seguito a qualche non dell'egregio marchese, questi ha sempre trovato modo, con atti di lana caprina ed ad anche a costo di queiche umiliazione, di rimordere l'imperio e l'investitura del governo.

Ma questa volta i mandarini s'ingannano e i buoni Ciociari sanno che Berardi se credono che si ripeta quel che avvenne in passato e si eterni la dominazione del Gran Ciociaro.

L'elezione politica non è che un incidente transitorio, il quale si chiuderà secondo il volere più o meno libero e spontaneo degli elettori: quel che non si chiuderà di certo è la cura ricostituiva che fu intrapresa per ridare a quelle popolazioni da uno stato di quasi servaggio, che in non è abbietto, poco manca: per restituire alle amministrazioni locali la loro libertà di movimento, sopprimendo a qualunque costo il sindacato di pressioni e di favoritismi, che intreciandosi gli affari pubblici ai privati ha reso il circondario di Frosinone una specie di feudo, nel quale tutti i diritti, compreso quello di pensare e parlare, sono quasi concentrati in una mano sola, quella del dominatore delle genti di Ciociaria.

Le autorità locali ed i pubblici ufficiali di qualunque ordine, le aziende amministrative di ogni specie devono essere poste al disopra di ogni pericolo di minaccia ed assicurate nella loro indipendenza e responsabilità, in guisa che nella coscienza di tutti possa finalmente penetrare e radicarsi la certezza che il Governo nella Ciociaria non è nella mani dei grandi o dei piccoli Ciociari, ma è nelle mani di chi ne è investito dalla fiducia del Re e della Nazione e risiede a Roma e non alla Mecca.

Ora è chiaro che per raggiungere questo fine, che richiede un' opera costante, durature, continuata, ci vuol ben altro che un fugace periodo elettorale: ci vorranno dei mesi parecchi, giacchè la cosa è troppo fitta e la guerra ha getato radici troppo profonde per supporre che basti quache settimana a rimettere le cose in uno stato che da 15 anni a questa parte non ha fatto che aggravarsi.

E' vero che il nobile marchese va dicendo che i Governi passano ed il Gran Ciociaro resta, ma egli non riflette che i successori, quando troveranno disfatta la rete e ridotto il dominio di Berardi a quella semplice influenza che possono esercitare i grandi proprietari in altre regioni, indipendenti dalla politica e non opprimente e non feudale, i successori avranno un compito facile e di nuovo ordine di cose, conforme al vero spirito delle libertà costituzionali.

L'attuale ministero è abbastanza giovane e vigoroso (basta guardar Giolitti) per aver agio di compiere l'opera di risanamento e consolidarla e i successori non saranno così destituiti di dignità per dare novamente al Berardi l'investitura del governo in quella contrada.

Non c'è che un caso: che ritorni l'on. Nicotera, ma siccome l'on. Nicotera, a giudizio del paese, diventa ministro ogni 5 anni, prima che gli tocchi di nuovo il potere ne devono passare altri 14.

Bando dunque alle delusioni. La cura intrapresa non è roba del momento: come tutte le cure ricostituenti sarà proseguita fino a che non sarà raggiunto lo scopo, ossia fino a che le popolazioni del circondario di Frosinone saranno convinte dai risultati che chi governa la Ciociaria è il ministero italiano, che il Re della Ciociaria è pure Umberto I e non il marchese Berardi e la bandiera nazionale è quella dei tre colori colle stemma Sabaudo e non quella colla civetta, che i pellegrini di Frosinone sventolavano alla Mecca.

El ora che abbiamo ben chiarita la situazione, dichiarando come l'attuale elezione politica non sia che il punto di partenza di questa campagna, dimostreremo domani il perchè ed il come la candidatura Ellena vi abbia dato occasione, mentre a prima vista potrebbe sembrare un'imprudenza, un capriccio, una pressione sul sentimento degli elettori e finalmente dal confronto che faremo dei due candidati i lettori potranno decidere liberamente quale delle due rispondo meglio al criterio politico ed ai veri interessi del Collegio.

Collegio di Anagni.

Le dimostrazioni affettuose che ha ricevute dovunque il comm. Gui nel visitare i varii Comuni del Collegio permettono di concepire fin d'ora, siccome certa e sicura la sua riuscita.

Un gruppo di elettori di Anagni, che ha l'ingegno che accenna, ha creduto di festeggiare l'on. Ronghi, ed perchè è riuscito a pronunciare e fondare l'istituto delle orfane degli insegnanti in Anagni (e il governo si quanto ci vuole per portarlo a compimento) e perchè ha saputo benissimo per fondare Dio en quante e quali altre istituzioni, si è fatto in capo di portarlo candidato anche in Anagni, sebbene egli abbia dichiarato in modo reciso che accetta il Collegio di Cosenglano nel Veneto, che è il suo antico Collegio.

Al gruppetto di Anagni si aggiungono una partigiana gruista da quella parte di Alatri, che spera forse in tal modo di acquistare qualche nuovo titolo per fare più rapida la sua carriera — sebbene la protezione di Borgo valga ormai come quella dell'Imperatore dei cinesi.

Noi non vogliamo dir nulla di poco deferente per l'on. Bonghi, sebbene anch'egli vada promettendo sanili, ricoveri e ferrovie (aeree) che sa di non poter mantenere.

Noi ci limitiamo a riprodurre dall'*Opinione* del 23 ottobre, che fa sue le seguenti notizie della *Gazzetta di Treviso:*

« L'on. Bonghi è venuto oggi a Conegliano a ringraziare i membri del Comitato che propugna la sua candidatura, ed ha conferito con loro lungamente. Spiegate le ragioni speciali per cui non può declinare le candidature di Anagni e di Lucera, ha espresso la viva sua compiacenza per la dimostrazione di affettuosa stima che gli viene dal Collegio di Conegliano, ed ha confermato i suoi propositi già espressi nel discorso al Congresso della « Dante Alighieri » in Venezia, di non discostarsi dagli antichi e fidi suoi elettori.

« Ha pure soggiunto che questi intendimenti furono già partecipati agli amici della sua candidature in Anagni e Lucera, i quali amano tuttavia gravarsi del suo nome, nelle lotte che stanno combattendo. »

Come vedono gli elettori del Collegio di Anagni il loro voto pel Bonghi si risolverà in un fischietto d'artificio, in una spesa di pubblicità incontestabilmente perfettamente inutile.

Un vecchio parlamentare del calibro Bonghi, sapendo di essere rispettato a Conegliano, dove non ha competitori, avrebbe dovuto egli per primo invitare gli elettori di Lucera ed Anagni a non perdere il tempo nel dargli dei voti inutili, giacchè se anche riuscisse a lui la difficile difesa di un terno al lotto, gli elettori di questi due ultimi Collegi dovrebbero ricominciare da capo con un altro candidato.

Come dimostrazione di stima il Bonghi non ne ha bisogno, quindi questa specie di solletico alla sua vanità è roba da ragazzi, se l'iniziativa è venuta dagli elettori; se poi è venuta da lui è la prova più evidente che discende la parabola, ciò che a giudicare dai suoi recenti discorsi è anche lecito supporre.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 1. novembre 1892 — Tutti i Santi.

Leva il sole alle ore 6.34 m. — Tramonta alle 4.52 s.
Lora la luna alle ore 8.58 s. — Tramonta alle 2.13 m.

Novembre.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu da la Drôme per il mese di novembre:

Dal 1o al 4 continuazione del grave periodo, cominciato il 28 ottobre. Freddo umido.

Altro periodo fatale, che attraversare il pleniluvio, che comincia il 4 e finirà l'11.

Periodo climaterico assai serio: Estate di S. Martino, alternativamente piovoso, nevoso e ventoso specialmente nelle Alpi marittime. Vivi disordini in Italia, nell'Austria, nell'Europa occidentale. Cattivo tempo generale in Europa, e più particolarmente nella regione centrale.

Temperatura variabilissima. Ultimo quarto di luna che comincierà l'11 e finirà il 19. Mediterraneo agitato verso la metà del periodo e alla fine.

Periodo di una grande attività sociale al novilunio che comincierà il 19 e finirà il 27. Piovoso, nevoso e ventoso. Venti forti, durante il corso di questo periodo, sull'Oceano e su tutti i mari interni, specialmente il 23 e il 25.

Numerosi accrescimenti marittimi.

Pel periodo del primo quarto di luna, che comincierà il 27 e finirà il 4 dicembre. Mari interni generalmente calmi. Mese cattivo. Partenze lunghe per le stazioni invernali del bacino del Mediterraneo, specialmente delle Alpi Marittime e della Liguria. Mese critico per la navigazione marittima. Disastri in Europa. Grandi variazioni di temperatura specialmente nelle regioni alpine, nel Tirolo e al nord della catena degli Apennini.

BOLLETTINO METEORICO

31 Ottobre 1892.

Europa pressione massima sulla Germania Est, 769 Kiew, Odessa sempre bassa Ovest a Nord 750.

Italia di ore : bacometro ancora stazionario in generale; sbogliarella al Nord-Ovest, qualche pioggia nelle stazioni, venti di levante bonacciosi; stazione della Spezia: mare agitato, vento superiore centrale, poco nuvoloso terreno altrove; venti scarsi freschi intorno levante Ferrara, Mare tranquillo, vento superiore Bologna. Bacinetto 765 Milano, Firenze, Foggia, Catania, 763 Roma, 758 Cagliari.

Probabilità: ancora venti deboli a freschi intorno levante, cielo vario nebbioso, con qualche pioggia Italia superiore centrale.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 31 e 29 Ottobre 1892

Nati 66 compresi 3 nati morti
Morti 35 (nei quali 13 sotto i 7 anni

Nati e morti

Fabbrini Annunziata fu Francesco, Roma, 66, ved.
Parnafelli Giuseppa fu Gregorio, id., 70, id.
Ferretti Adele di Nicola, Roma, 1, id.
Carlotti Pal. a fu Nicola, Parma 8. Giovanni, 36, coniug.
Zannacchi Maddalena fu Vincenzo, Maglianiello, 66, id.
Marsi Gina fu Agapito, Segni Emilia, 16, id.
Sgautoni Ercole fu Luigi, Roma, 18, celibe
Satti Carlo fu Gio. Ant. Montefiascone, 56, coniug.
Dodet Maria di Giovanni, Roma, 1 mese, id.
Ravaglia Gio. Batta fu Giovanni, Alfonsine, 62, coniug.
Matini Gerunzia fu Raffaele, Foligno, 80, celibe
Pasiti Carlo di Fortunato, Roma, 6, coniug.
Olorico Giovanni fu Antonio, Udine, 34, celibe
Bonaventura Angela fu Giacomo, Norcia, 34, coniug.
Vidoni Angela fu Vincenzo, Roma, 71, ved.
De Angelis Teresa fu Luca, Spoleto, 43, coniug.
Pasanti Rosa fu Pietro, Roma, 42, coniug.
Storti Enrico fu Gaetano, Roma, 40, coniug.
Carrieri Irene fu Tommaso, Mocera, 56, ved.
Spadoni Ettore di Giovanni, Roma, 1 celibe
Lelli Riccardo di Pio, id., 16, celibe
Neri Giuseppa fu Michele, Siena, 76, ved.

MATRIMONI dei 30 OTTOBRE

Fabiani Sabatino, corrattiere, con Vescovi Cecilia
Stefanori Stefano, tipografo, con Sabatini Maria
Cassio Alessio, bottaio, con Cassio Rosalia
Galassi Alfredo, carrato, con Andreani Adele
Paganza Angelo, dinguatore, con Benedetti Carlotta
Di Giacomo, macchinista, con Di Giacomo Lorenzo
Timidei Agostino, Sarto, con Febroni Emilia
Pidati Luigi, sbeatata, con Panieri Anna
Ciucci Ernesto, impiegato, con Ciucci Rosa
Quinti Domenico, camuriere, con Pierini Giovanna
Grassi Gustavo, pittore, con Grassi Anna
Cecconi Pietro, falegname, con Cinque Maria Rosa
Aureli Serafino, vaccaio, con Rosa Rosina
Sorbroni Giuseppe, falegname, con Gisni Anna Maria
Ciuffi Giuseppe, fornaciaio, con Cantagrani Maria Carlo
Morlani Enrico, artista di canto, con Orselli Rosalinda
Sgrilla Giovanni, infermiere, con Clonbetti Anna Maria
Giuli Pietro, fruttaiuolo, con Cognoni Anna
Ottolenghi Jona, impiegato, con Pizzas Eugenia
Terragliai Salvatore, cameriere, con De Angelis Carolina
Pucci Alberto, segretario, con Castagnoli Maria Zelra
Dominici Mariano, scalpellino, con Vaitani Anna
Franchini Umberto, stagnaro, con Trani Giuseppa
Carrara Settimio, commesso, con Fedeli Clotilde.

Domanda curiosa freddura.

Qual è la città da cui ebbero origine le donne?

Spiegazione del Rebus di ieri:
EX DIVE MONDO DOCI RESERVO.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 20,9 — minimo 8,6.

Il banchetto a S. E. Giolitti. — Sotto la direzione del cav. Mario Bonelli e degli ingegneri Cremonesi e Spreca *forest open* al palazzo delle Belle Arti, in via Nazionale, finora pervenne ad iscrizioni alcune 600 aderenti e si ritiene però che, compresi i ministri e i sotto-segretari di Stato, il sindaco di Roma, i direttori dei principali giornali italiani ed esteri ed i corrispondenti delle varie agenzie telegrafiche inviati, interverranno al banchetto circa 800 persone.

La grande sala a cristalli del palazzo dell'Esposizione sarà illuminata con dieci lampade elettriche di nuovo sistema e trasformata; altre lampade simili saranno poste nel portico e nel peristilio del palazzo.

A cura della Direzione dei giardini comunali il palazzo sarà addobbato sfarzosamente con piante ornamentali. Dietro al tavolo di onore che sorgerà di fronte all'ingresso, sarà collocato in mezzo ad un trofeo di bandiere e di piante, il busto del Re.

Le tavole saranno disposte in sette lunghissime e conterranno ciascuna 40 convitati. Ognuna avrà una tavola di servizio.

Al cavo

L'ultima ottobrata. — Ieri sera, alla Dante, quarantacinque persone e due ragazzi, hanno con pubblico Comizio solennemente proclamato la candidatura di Ercole Rasai, avvocato, commendatore, consigliere comunale, assessore, nonchè *illustrazione chiarissima* — della forza di quarantà cavalle — dei foro romano.

L'adunanza riuscì molto allegra e terminò con una passeggiata all'aria fresca, sotto la finestre del commendatore assessore, il quale per bocca del figlio, al chiarore di due ceri, ringraziò la folla plaudente e inneggiante al trionfo della sua candidatura.

Applausi sinceri!

In Vaticano. — Il governo del Chili, adempiendo alle preghiere del Papa, ha ordinato una riduzione di pena per tutti i detenuti che si trovano nelle carceri di quello Stato, e ciò per festeggiare il quarto centenario della scoperta dell'America.

— Il Concistoro è stato rimandato a gennaio, non essendosi potuto esaminare le pratiche per la nomina di vari vescovi.

Come annunziammo, il cardinal vicario ha pubblicato un invito sacro, in cui si esortano i fedeli a celebrare la festa di Ognissanti e la Commemorazione dei defunti.

Il Papa domani assisterà alla messa pei defunti.

Voci del pubblico. — Riceviamo:

Al redattore giustissimo pubblicato sulla deficienza e sul distribuito illuminazione ai Prati di Castello, si può aggiungere che non si capisce proprio la ragione per la quale i cancelli che ricevono non vengano chiusi agli angoli esterni dei marciapiedi in modo da illuminare bene anche un tempo e perchè quei tratti di via paralelli ad aree fabbricabili sono privi affatto di illuminazione o illuminati malissimo a pezzetti.

Ma quei tratti, sono quelli dove la luce dovrebbe essere maggiore, perchè pieni di buche e, purtroppo, anche di sudiciume?

A proposito: **anche non esiste un regolamento** municipale che obbliga i proprietari di terreno fabbricabile a recingerli con una muraglia?

Ai Prati di Castello quella disposizione municipale è lettera morta.

Passando sull'orlo di quei burroni aperti, in fondo ai quali i ragazzacci grandi e piccoli scendono senza ritegno alcuno a fare il *comodaccio loro* si ha uno spettacolo nauseante che offende la igiene e la morale ad un tempo.

Si osservi, a me' di esempio, quel tratto di via Clementi, che corre fra via Pietro Cossa e via Giovacchino Belli. Sconcio da trasformi, largo e profondo buche aperte sullo spazio del marciapiede, causa di disgrazie continue, nessun finale per tutto il tratto non fabbricato, mentre ce ne sono cinque o sei riuniti in fondo alla via...

Di sconci consimili ce ne sono a dozzine ai Prati di Castello! E sarebbe tempo di provvedere.

E. Francescobiali. Corso 141, avverte la sua distinta clientela che sono giunte le novità.

La Saccra è utile nella Scrofola.

Suicidio. — Florio Francesco, di anni 29, da Matera, architetta di prima classe al ministero dei lavori pubblici, quinta divisione ispettorato ferroviario, abitava con i genitori, e tre sorelle nubili, un appartamentino al quarto piano della casa in via Ratizzi n. 57. Il Florio era il sostegno della famiglia, buono con i compagni di ufficio, stimato ed amato dai superiori.

Da qualche giorno il Florio si era posto in capo di essere stato calunniato da alcuni suoi amici. Di carattere nervoso, impressionabile, si sentì talmente, che ieri notte, verso le 3 e mezzo, alzatosi improvvisamente si vestì, spalancò la finestra e si gettò a capofitto nella sottostante corte.

Al tonfo, accorse il portiere, e trovò l'infelice che non dava più segni di vita. Chiamato infatti un medico, non potè far altro che constatarne la morte.

Impossibile descrivere la scena che seguì. La povera madre, quasi pazza dal dolore, dovette essere accompagnata in casa di alcuni parenti.

Il suicida aveva fatto parte della 4ª questura, l'altra al suo capo divisione, e la terza al povero padre.

Nelle lettere il Florio spiega il motivo che lo spinse al triste passo.

Il cadavere fu trasportato nella camera mortuaria della chiesa di S. Vito.

Tentato suicidio. — Alle 2 pom. di ieri, il giardiniere comunale Ugo Crostello, da Sassoferrato, scavalcato il parapetto del Lungo Tevere alla passeggiata di Ripetta, si slanciava nel fiume.

Accorsi prontamente gli agenti Luigi Cacchetti ed Alessandro Cipriani, sinistri del baroncino Ettore Mercatelli, riuscivano ad afferrarlo e a trarlo in salvo.

Condotto a S. Giacomo, il Crostello dichiarò che gravi dispiaceri di famiglia lo avevano spinto al suicidio, ieri sera il disgraziato, avendo dato segni di alienazione mentale, venne condotto al Manicomio.

Bastonate. — Il vaccaro Luigi Morganti, di anni 21, da Leonessa, venuto a diverbio a Fiumicino con certo Cesare Dal Cassile, detto *Isola*, lo colpiva due volte sulla testa, producendogli ferite guaribili in 12 giorni.

— Certo Ubaldo Mazzoli, altercando con una sua parente, l'ostessa Attilia Maggiori, d'anni 43, da Orazio, la prese a calci.

L'ostessa riportò contusioni alle gambe guaribili in una settimana.

— Francesco Filisi da Forno, vignarolo, abitante a via Tasso 92, venuto a rissa, in piazza S. Giovanni con un tale, che non voleva frequentasse la propria casa, ne riceveva varie bastonate, in conseguenza delle quali dovrà stare in letto 10 giorni

Una scelta anonima Debbe la sartina Giulia Gentili, in via Giulia, 19. Ripeto: l'ha a una cosa guardi e giorni.

La signora lavora. — Ieri ha operato venti arresti: 10 per questua illecita, 2 per ubriachi alle guardia, 5 per porto d'armi insidioso, 2 per misura di P. S., 1 per contravvenzione alla vigilanza.

Contravvenzioni. — Sette individui vennero ieri denunziati per contravvenzione dagli agenti di P. S.: 8 per ubbriachezza e 4 per la disposizione dell'art. 457 del Codice Penale.

Vino cattivo. — Ne ha bevuto un po' troppo la sfruttrice Pierantoni Angelina, abitante al vicolo del Micio che alquanto brilla, s'è voluta ammazzare colpendosi replicatamente con un coltello.

Però se l'è cavata con lievi ferite al fianco sinistro guaribili in pochi giorni.

Carezze di marito e di cognato. — Per motivi frivolissimi il muratore Pietro Bellosi, d'anni 30, romano, abitante a via dei Genovesi, 38, venne a parole colla propria moglie Maria Milesi, d'anni 31, da Macerata.

La donna sdoprò la lingua, l'uomo il coltello; la Maria venne ricoverata all'ospedale con una ferita alla schiena.

— Un altro muratore Giovanni Giulianelli, di anni 44, in via Goffredo Mameli, questionò colla cognata Cristina Colombari e non bastandogli le botte, stroncò una bottiglia, conficcandola nella testa della Cristina, cagionandola una ferita guaribile in una settimana.

Avea freddo Domenico Maraboli, di anni 34, da Foligno, avendo freddo se ne stava in letto di Nicola Calantonio, rubandogli un cappotto che non voleva più di 5 lire.

Ma il ladro gli è mancato e le guardie lo hanno arrestato in via Gioberti.

Fuochetto. — Un piccolo incendio sviluppavasi in casa di Settimio Sabatelli, d'anni 45, romano, abitante in via Monte Savello, 15. Il pronto accorrere delle guardie, impedì alle fiamme di propagarsi ed il fuoco venne spento con lieve danno.

Per un lenzuolo, che può valere poco più soldi, rubato in danno di Attilio Gabrielli, perta Domenica Parise, di anni 47, da Luco dei Marsi, venne arrestata ieri in piazza Rusticucci.

Le ultime disgrazie — Giosuè Silvestri, carrettiere, d'anni 36, romano, abitante in vicolo Cerro, fuori porta del Popolo, cadde, fracassodi ad un ginocchio. 7 giorni di cura.

— Luigi Cavalieri, possivendolo, di anni 62, cadde da una scala in via Gregoriana, fratturandosi la gamba destra. Ne avrà per tre mesi.

— Filippo Fida quindicenne, possidente, nella tenuta Finocchio, di proprietà Borghese, fuori porta Maggiore, cadde da cavallo frattuiandosi la tibia sinistra — 30 giorni.

— Alessandro Zanasso di anni 40, negoziante romano, cadde uscendo dalla Grotte al Tuscolo riportando contusione a sinistra del torace — 8 giorni.

— Il calzolaio Giuseppe Pasquale fuori di porta Salaria fu morsicato ieri da un cane.

— In una tenuta fuori porta del Popolo il cavallizzato Francesconi Giuseppe cadde da cavallo e si fratturò una gamba.

— Il facchino Luigi Pietro alle 5 pom. di ieri cadde per le scale della cantina di un'osteria in via S. Eustachio e si ferì alla testa.

— Il ragazzo Pellegrino Fiorelli, scherzando al fuoco con della polvere pirica, riportò ustioni gravi alla faccia.

Lezioni di lingua inglese e francese. — Una distintissima e colta signora di Londra, che dà da parecchio tempo ha avuto ed ha l'onore di impartire lezioni di lingua inglese e francese presso chiarissime famiglie di Roma, si recherebbe a domicilio per l'insegnamento dietro modesta retribuzione.

Scrivere Y. O., Banco Maguay Hooker & C.°, 90, piazza Spagna.

Istituto Nelli. — Anno VIII — Via Puricelli, 55. Sono sempre aperte le iscrizioni per gli studi di Ragioneria, ginnasio e scuola tecnica.

La Società Francescana Romana — *Palazzo Altieri - Via del Plebiscito* — A prezzi vantaggiosi, per rinnovo sigilli, vende scansie di varie forme e grandezze.

Corone mortuarie — Nel negozio di Nelli, al Babuino, si amuiranno delle corone mortuarie fuse in bronzo, che, per la loro esecuzione artistica e grandezza non esatta dal vero, non lasciano desiderare oltre.

Un vero giardino di primavera sembra il negozio di fiori artificiali di M.me Hélène Wellner, via Frattina 91. Vi si trovano stupendi fiori per cappelli per abiti da sera, chiesa e salotto, ornamenti, crochi e corone funebri ecc. ecc. a prezzi convenientissimi.

Pasticceria Colajori. via Condotti 63, A, oltre al grandioso assortimento di pasticceria e dolci Saint Honorè, Conversazione, Canoli alla siciliana e Rum alla napoletana, par la ricorrenza d'Ognissanti terrà pronto un piatto novità.

Alessandro Serafini Francastini, orefice, previene chi dare acquistare oggetti d'orefiiceria, gioielleria, che causeri definitivamente la liquidazione nei suoi negozi in via dei Pastini, 8, 84, 85, 86 ed in via del Corso, N. 242 (presso piazza Sciarra) alla fine gennaio p. v.

In pari tempo si annunzia che si vender sotto, che nei detti negozi trovasi ancora un largo assortimento e che a garanzia di tutti ogni articolo ha marcato il suo ultimo minissimo prezzo, effettuandosi la liquidazione al vero prezzo fisso.

Preferite il Vino Marsala Inghams.

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi al Fiocio oggi, dalle ore 9 1/2 alle 11 pom., dal concerto comunale:

1. Marcia militare — 2. Aubor «I diamanti della corona», sinfonia — 3. Verdi «Don Carlo», finale 3° — 4. Meyerbeer «Marche aux Flambeaux» — 5. Waldteufel «Espana», valzer.

Ringraziamento — Sento il dovere di ringraziare con tutto il cuore il signor dottor Pietro Gavazzi, medico-chirurgo-condotto a Foligno per la bellissima operazione eseguitami il giorno 24 settembre corrente anno, coll'avermi estirpato un volumicoso tumore fibro-sarcomatoso che aveva alla parte sinistra del collo, che a giudizio di più professori in breve mi avrebbe condotto alla tomba all'età di 21 anni.

Grazia all'operazione eseguitami dal suddetto dottor Pietro Gavazzi in pochi giorni sono guarita perfettamente.

Bingazzi gli egregi dottori del 1° regg. artiglieria signori dott. Bergamini capitano, e Bartolinelli tenente che con la loro assistenza tanto coadperarono al buon esito dell'operazione; ed una parola di gratitudine anche ai signori dottori Piacentini e Marini farono presenti e prestarono l'opera loro ove vi fu bisogno.

Giuseppina Giacinti.

Lagrime e fiori. — Il pansiero di tutti si volge, in questi giorni, con memore affetto verso i cari che sono scesi nella fossa oscura, una corona adornino le venerata tombe, manifestino il culto di rataro dei cuori gentili. Al negozio A. Giacomini, via Due macelli 88, ognuno può trovare qualche simbolo di questi sterni sentimenti, nessuno, in quel negozio, una ricca collezione di fiori, corone e croci in ceramica, che alla eleganza dell'arte unisce la durabilità della materia.

Il dott Ulisse Nelle. *Prof. paregginio di puericultura e clinica dermosifilopatica, Direttore* del 1° Dispensario celtico governativo, già *Consultore* nella Consulta sanitaria municipale di Napoli, dà consultazioni private in *via Coppelle*, 3, alle 9-11 ant. e 3-5 pom.

Il dott. Ulisse Ottli, già primario nel ricilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelians, da consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 43, p. 2°, dalle 3 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

Malattie vie urinarie — Dottor Bergini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 3 alle 6 pom.

Malattie della pelle e della gravidanza — Il *prof. Carafulo*, docente ostetricia e ginecologia nella nostra Università, dà consulte private tutti i giorni dalle 12 alle 2 pom. Via Gregoriana n. 50, p. 3°.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera seconda della *Carmen*.

Nazionale. — Come fu annunciato la nuova commedia in 4 atti di Blumenthal e Kaldeberg, *L'aria della capitale* andrà in scena stasera.

Valle. — Pubblico numeroso, festa simpatiche, cordiali, entusiastiche al Novelli, ed ultima rappresentazione. Saluto migliore e più affettuoso non si poteva augurare.

Al Novelli ed ai suoi compagni prossimo e felice ritorno.

Stasera con l'*Ostacolo* di Daudet la compagnia Marini inaugurerà le sue rappresentazioni.

Quirino — Le nuove scritturazioni e diversi spettacoli dard quest'oggi la compagnia Marcesa in *Boccaccio* alla rappresentazione diurna, ed *I coscritti* in quella serale.

Rossini — Dopo qualche anno di dissidi e magari di guerra, Pippo Tamburri e Giovanni Masotti, i due più popolari del teatro romanesco, si sono rappacificati, e da due sera, insieme agli altri, già componenti l'antica compagnia, agiscono in questo teatro facendo affari. Che duri sempre così la concordia e specialmente... *Vincasso!*

Oggi due rappresentazioni di *Cavalleria rustica Romana*.

Al *Politeama Reale* ultime sfide di lotta e spettacolo di addio del Trio Rasso.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Carmen* — Ore 9.
Nazionale — *L'aria della Capitale* — Ore 8.
Valle — *L'Ostacolo* Ore 9.
Rossini — *Boccaccio* — Ore 8. — *I Coscritti* — ore 9.
Politeama Reale — Sfida di lotta — Ore 6 e 9.

Orti di Nuovo Serraglio. — Tutte le sere variato spettacolo e *Gran Via* ore 8 1/2. Festivi ore 5 pom. Ingresso libero.

La ditta S. di P. Cesa e C. si pregia di avvertire la rispettabile clientela di aver trasferito i suoi magazzini di specialità in *stoffe novità per signora* e in *stoffe per mobili e tappeti* in via del Tritone nuove 97, 98, 99, e 60, fornendosi di un nuovo e vasto assortimento delle ultime novità per la stagione.

I pressi fissati per la vendita sono della più assoluta convenienza, come la ditta ha sempre praticato, e numerose spedizioni in tutte le provincie del Regno ed a rimborso si inviano campioni.

SIGARETTE OTTOMANE

Superior . . a 12 cent. } Tabacco
Yaka . . . . a 8 cent. } di primissima qualità
Giubek . . . a 6 cent. } Tabacco del Regio

Avvertimento. Ogni Sigaretta Ottomana porta la stampa dell'impero Ottomano e di ogni scatola porta Fotobetta colla marca originaria della Regia Ottomana di Costantinopoli.

Agenzia Società Anonima Cooperativa

Si è aperto in Roma in via del Collegio Capranica N. 4, palazzo Rompicci, un'Agenzia della *Società Anonima Cooperativa* a capitale illimitato con sede a *Milano*.

Lo scopo principale di quest'istituzione è di assicurare ai capitalisti creditori, per prestito, per vitalizio, per affitti o per altro titolo garantito da proprietà immobiliare nel Regno, il *puntuale* pagamento degli interessi o redditi loro dovuti anche durante l'eventuale periodo degli atti esecutivi, pagandoli invece dei rispettivi debitori, con surroga nelle relative ragioni creditarie e garanzie, anticipando le spese occorrenti per conseguire la riscossione del capitale ed accessori.

UN BUSTO
IN METALLO BRONZO
È IL REGALO
assegnato ad ogni Cento Numeri della
LOTTERIA ITALO-AMERICANA
all'atto dell'acquisto.
I biglietti da 100 numeri hanno anche un premio garantito in contanti oltre il concorso a tanti altri che da L. **500** salgono a L. **200.000** e possono guadagnare per oltre
Lire 700.000 Lire
Estrazione irrevocabile 31 dicembre 1892
La vendita dei biglietti è aperta presso la
Banca Fratelli Casareto di Francesco
Genova - *Via Carlo Felice, 10* - **Genova**
E presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.
La Ronia rivolgersi al banco Mensi piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta centrale. Luigi Corbucci, piazza di Spagna, 58 - Remo Palladini, via Ouvririe 17 - Giacomo Prato, via Nazionale, 25 - S. Sorcia, via Frattina, 2.

LA CASA DI CAMBIO S. Soria
ROMA - **2, Via Frattina** - ROMA
paga i CUPONI con aggio.

Hinna-Dentista
26 Via Frattina. 26. p. 2. 26
Denti Artificiali a L. 5.

IMPERMEABILI
Stagione 1892-93
SORELLE ADAMOLI
(Negozio di Cauotchouc)
Piazza Venezia, ROMA - PALERMO, *Corso V. E., 192*
Assortimento di soprabiti impermeabili di ogni forma, qualità e prezzo.
Specialità: **mantelline pipistrelli** con cappuccio in lana nera doppia finissima (tipo nuovo) a **L. 45** oltre il porto.
Dietro richiesta si spediisce il *catalogo-campionario*.

SUCCESSO a tutti gli esami. Licenza semplice e superiore.
Prezzo della pensione L. 600.
Pensione della signorina Gasquiel
ALAÏS Gard (Francia).

DENTI E DENTIERE in smalto che, lasciando il senso dolore e senza estrarre le radici esistenti nella bocca
Maggi Dentiste
Cura e conservazione dei Denti cariati e dolorosi mediante un nuovo sistema di Otturazione.
Via Nazionale, N. 124 (Piazza Venezia).

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana - Via Mercede 49-50
Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,60 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco
Chianti vecchissimo, L. 5,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

L'on. ministro Grimaldi ha fatto ritorno ieri sera a Roma.

E' pure ritornato il ministro Finocchiaro-Aprile.

Ieri mattina è ritornato l'on. Rosano.

Al ministero della Real Casa si sta elaborando un nuovo ordinamento dell'amministrazione.

Telegrafano da Madrid che la Regina-Reggente firmò un decreto che conferisce al sindaco di Genova, ed all'ammiraglio Accinni il Gran Cordone del Merito navale.

Sotto la presidenza del ministro Lacava, e col l'intervento del sottosegretario Fagiuoli per il Tesoro sono continuate le trattative coi rappresentanti l'Istituto del Credito Fondiario pei prestiti ai Comuni, provinciale e consorzi.

Le trattative erbero risultati soddisfacenti. Fu deferita ad una Commissione sotto la Presidenza del sottosegretario di Stato per il Tesoro, la compilazione del testo del progetto concordato.

Il 15 corrente la colonia italiana di Parigi offrirà un banchetto all' ambasciatore italiano commendator Resmina.

Il conte di Torino.

S. A. R. il conte di Torino è arrivato ieri mattina a Roma, accendendo alla palazzina del Quirinale.

Coniincierà oggi stesso a prendar parte alle lezioni della scuola militare d'equitazione a Tor di Quinto.

Il movimento elettorale in Italia.

(N) **Berlino**, 31, 6.50 pom. — La *West. Allg. Zeitung*, rilevando le recenti osservazioni del *Popolo Romano* sulla necessità della formazione di due partiti in Italia che si alternino al potere, dice essere fuori di dubbio che, dopo la sparizione delle grandi figure parlamentari dell'èra del risorgimento nazionale della scena politica italiana, il governo passerà nelle mani di quegli uomini che, come Crispi e Rudini, hanno saputo dopo la caduta di Crispi meritarsi la fiducia della Corona, della nazione e dell'estero.

R. navi armate.

Il *Palinuro* è giunto il 30 ottobre a Siracusa, la r. cisterna *Tevere* è partita ieri (31) da Napoli.

Lo *Scilla* passa in armamento speciale il 15 corrente per servizio idrografico al comando del cap. di fregata Camicinella.

La *Curaccioli* passa in disarmo a Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli scioperi di Carmaux.

(S) **Carmaux**, 30 — Si vocifera che il Comitato dei minatori abbia accettato la cessazione dello sciopero e la ripresa del lavoro dietro consigli dei deputati Clémenceau, Pelletan e Millerand. Ma domani soltanto la decisione ufficiale sarebbe resa pubblica.

(S) **Carmaux**, 31. — Ebbe luogo un'adunanza generale degli operai minatori, i quali, all'unanimità, decisero di finire lo sciopero, in seguito all'impegno preso dai tre delegrati, Clémenceau, Millerand e Pelletan, di ottenere la grazia per gli scioperanti condannati dal tribunale di Alby e di assicurare lavoro a quelli che non fossero ripresi dalla Compagnia.

(S) **Carmaux**, 31. — La riunione generale dei minatori votò all'unanimità la ripresa del lavoro.

(N) **Parigi**, 31, 5.22 pom. — A Carmaux, nella riunione in cui gli scioperanti decisero la ripresa del lavoro, il deputato Clémenceau pronunziò un discorso, dicendo che la vittoria morale è ottenuta. La reintegrazione di Calvignac è ora sicura. Resta la quistione degli operai condannati.

Clémenceau presa impegno che casi otterranno la loro grazia alla ripresa dei lavori; e se non saranno tutti nominati nelle miniere, saranno occupati altrove.

Il discorso fu applauditissimo.

Più di 2000 minatori assistevano alla riunione.

La Regina Olga del Würtemberg.

(S) **Friedrichshafen**, 30 — La Regina vedova Olga è morta stasera (1).

(1) La Regina Olga era figlia dell'Imperatore Nicolò di Russia e del era quindi zia dello Czar attuale.

Nacque l'11 settembre 1822 e andò sposa al Re Carlo di Würtemberg il 13 luglio 1846.

Da qualche tempo era assai cagionevole di salute e passava ogni anno alcuni mesi a Nizza, insieme a suo marito, che la precedette nella tomba il 6 ottobre 1891. (*N. d. D.*)

I francesi in Africa.

(N) **Parigi**, 31. — Si ha da Portonovo; « Il colonnello Dodds, dopo due brillanti combattimenti contro Behanzin, è entrato senz'altro incidente nella capitale del Dahomey, lasciando in essa un forte presidio.

Conferenza monetaria.

Ecco la lista definitiva e ufficiale dei delegati inglesi alla Conferenza monetaria: signori Bertram Currie, sir William Houldsworth, baronetto e membro del parlamento, sir William Fremouti, direttore aggiunto della Zecca.

Il Governo delle Indie inglesi sarà specialmente rappresentato da sir Guilford L. Molesworth, il celebre ingegnere, consultore del sistema decimale nell'isola di Ceylan e autore di diverse opere importanti sul bimetallismo.

Condizioni sanitarie.

(S) **Amburgo**, 31. — Ieri non vi fu alcun caso nè alcun decesso di cholera.

FRANCIA

(N) **Parigi**, 31, 3.25 pom. — Si ha da Cannes che quando ieri sera nel caffè del *Unione Nazionale* avvenuta una rissa tra francesi e tedeschi. Questi trarono dei colpi di *revolver*. Un agente di polizia ed un francese sono stati feriti leggermente.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 31, 4.55 pom. — La diminuzione degli introiti ferrovia i in Prussia, che, secondo i dati ufficiali, ammontò nel settembre a 5,900,000 marchi o al 24 0/0 in confronto dell'anno scorso, si deve alla menomata cifra dei passeggieri, preoccupa i circoli governativi e la stampa.

Secondo notizie da Berlino ai grandi giornali di provincia, sollo il titolo di « Segni di luogo infermati — l'amministrazione delle ferrovie di Stato si propone di aumentare gli introiti delle ferrovie, limitando i biglietti domenicali e quelli circolari nella stagione estiva, ed introducendo, meramente una spartasa, i biglietti di ritorno per i treni celeri.

(N) **Berlino**, 31, 9.45 pom. — Il signor Schlesser, già ministro prussiano presso il Vaticano, scrive alla *Kölnische Zeitung* che la versione, data dalla *Kreuzzeitung* al suo ritiro è completamente erronea. Le cause devono cercarsi in un campo diametralmente opposto. La discussione gli offre di più particolari.

Schlosser lusinta che la *Kreuzzeitung* sia stata espressamente male informata da fonti ufficiali.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 31 — Il Parlamento non si riaprirà prima della fine di gennaio.

RUSSIA

Le finanze russe.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* pubblica un comunicato in cui vengono queste in ritiere le risorse del Tesoro respinde confutare gli attacchi della stampa estera. La riserva della Banca dell'Impero, assieme a quella del Tesoro, il 24 ottobre, era di 604,500,000 rubli in oro, somma che supera considerevolmente quella dei fondi disponibili della Banca di Francia e della Banca d'Inghilterra. Invece di alienare questo *stock* di oro, il Tesoro ne coloette una parte alla Banca, onde aumentare la circolazione dei rubli in carta. Stante l'incremento regolare del prodotto delle imposte nell'ultimo trimestre e l'aumento della riserva della Banca proveniente dalle sue operazioni commerciali, è evidente che l'amministrazione delle finanze può considerare l'avvenire con calma e non dubitare nè della potenza del Tesoro russo, nè del suo credito sempre crescente appunto in causa degli attacchi di cui fu oggetto.

SVIZZERA

(S) **Losauna**, 31. — Il Procuratore generale del Cantone de Vaud, ad istanza del Consiglio federale, acconsentì a firmare il ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Assise nel processo per la catastrofe avvenuta a bordo del *Mont-Blanc*.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 31. — Il giornale ufficiale pubblicherà martedì la nomina del conte di Mérode (1) a ministro degli affari esteri.

(1) Il conte di Mérode era precoinizato da lungo tempo a quel posto. Egli appartiene al partito cosi detto dei conservatori indipendenti, e p ciò la sua nomina non sarà bene accolta, come è stata combattuta sinora dai clericali di destra.

(N. d. D.)

SPAGNA

(S) **Valenza**, 31. — 4000 pellegrini visitarono il santuario di Santa Barbara, presso Valenza, ed emisero grida di: *Viva il Cattolicismo! Viva il Papa Re! Viva Santa Barbara!*

AMERICA

(S) **Rio-Janeiro**. 30 — La Camera dei Deputati respinse il progetto del Governo relativo alla ripresa della emissione di biglietti di Stato della quale approvò invece un controprogetto che conferisce il diritto di emissione soltanto al Banco della Repubblica.

Il ministero ricevedello e i membri della Commissione del bilancio si sono dimessi.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 31. — Secondo telegrammi da New-York, aumentano le probabilità dell' elezione di Cleveland a presidente della Repubblica.

Notizie varie.

(N) **Bettini**, 31, 5.22 pom. — Dispacci da Marsiglia, da Perpignano e da Bagnères, segnalano violenti uragani.

A Marsiglia le navi arrivano con grandi ritardi. Diverse subirono avarie.

Il brick italiano *Speranza*, carico di fusti vuoti, è stato gettato sulla costa di Perpignano. L'equipaggio è stato salvato.

La scoperta di un cadavere a Parigi.

(N) **Parigi**, 31, 3.55 pom. — La scoperta del cadavere della donna fatta a pezzi, presso la Butte-Chaumont, produce vivo emozione.

Malgrado l'assenza del sono e del lisolno, i medici riconobbero che il cadavere è quello di una donna di circa 25 anni.

L'inchiesta giudiziaria dimostra che il delitto rimonta a circa quarantotto ore prima della scoperta del cadavere.

Il corpo fu tagliato a pezzi mentre era ancora caldo.

I tagli erano fatti con una sicurezza di mano straordinaria da un uomo esperto come un macellaio od una studentessa di chirurgia.

Si crede che ai tratti del cadavere di unadonna pubblica assassinata dal suo amante, che sarebbe un garzone di macelleria.

Borse e Mercati

Roma, 31 ottobre 1892.

Ultimata la liquidazione con la consueta regolarità, il nostro mercato, favorito anche dai migliori avvisi dell'estero, ha ripreso un andamento fermo. Gli affari furono ogni sufficientemente attivi, e i corsi quasi tutti in miglioramento dai corsi della settimana precedente. La Rendita ascendita a 96,05 guadagna gradatamente fino a stabilirsi in chiusura da 96,12 a 96,15 per fine novembre.

Assai ben tenuto il Contante negoziato da 96,80 a 96.

Le Genevali sempre attive da 371,50 a 372.

Meglio anche il Mobiliare da 538 a 538.

Senza mutarsi affatto i valori ferroviari ma più sostenuti: Meridionali 638 — Mediterranee 540.

Più attivi gli affari anche in Immobiliari da 107 a 109 e per ultimo 108.

Gli onori della giornata furono per le Azioni Acqua Marcia che, con attivi scambi, da 1196 prezzo di apertura salirono a 1211 in chiusura.

In sensibile miglioramento le Condotte da 435 a 436, e il Gaz da 970 a 972.

Risanamento fermo a 102 — Omnibus 104 — Molini 172.

Cambi e Valori Variarati: Francia 103,85 - Londra 28,35.

Oro 6.30 — Rendita 96,17 96,15 — Generali 372,50 373 — Mobiliare 539 — Condotte 436 — Immobiliari 108 — Omnibus 103 — Acqua Marcia 1220 a 1226 — Gaz 975.

BORSE ITALIANE — 31 ottobre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	96 05	95 87	95 90	95 80
id. fine	—	96 15	96 10	—
Az. B. Nas.	1865	—	1360	—
» Mobiliare	540	—	538	538
» B. Generale	368	371 50	—	—
» ferr. Medit.	540	544	540	—
» » Merid.	636	640	636	637
» B.di Torino	—	—	441	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	94	—
» Soc. Imm.	—	—	—	109
» Tiberine	—	—	95	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovvana	—	—	41	—
» Nav. Gen.	325	325	—	—
» Soc. Venezia	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	256	259	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	292 50	—	—
id. Merid.	—	302 75	—	—
Cert. It. 4%	—	503	—	—
» » 4 1/2	—	—	—	—
» S. Paolo	—	503	—	—
Francia vista	103 85	103 77	103 82	103 80
Berlino id.	128 30	128 35	—	—
Londra a 3 m	26 11	—	25 92	25 91

Parigi, 31, 3.15 p.	Apertura	Chiusura	Bordereau
franc. 3 0/0 amm.	99 46	99 45	—
» 3 0/0 perp.	99 05	99 05	—
» 4 1/2 0/0	106 10	106 10	—
italiane 5 0/0	92 85	92 32	—
turca	21 70	21 80	—
spagnole	73 15	73 15	—
russe nuove	78 45	78 85	—
portoghese	25 1/2	25	—
» tabacchi	—	525	—
Egiziane 6 0/0	501	501	—
Banca di Parigi	698	688	—
» di Sconto	—	702	—
Banca di Sconto	—	702	—
Credito Fondiario	—	1110	—
Azioni di Suez	—	2815	—
Azioni Panama	20	21	—
Lotti Turchi	—	1075	—
Ferr. Italia	630	630	—
» Lombarde	—	316	—
» su Londra	—	25 15	—
» su Madrid	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 31 — Questa sera non vi è Boulevard.

Parigi, 31, 4 pom. (fonte italiana) — Ripresa rubio e cessazione scioperi Carmaux proposta qualche ribasso — 99,10 — 40/80 — 99,05 — 92,32 — 32/50 — 50/25 — 50/50 — 30/25 — 630 — 21,80 — 591,87 — 393,75 — 8/10 — 85,18 — 37,1 1/50 — 25,81 — 2818.

(N) **Parigi**, 31, 5.22 pom. (fonte francese — Mercato migliore nel suo insieme. Ripresa nei fondi russi in seguito alla soddisfazione provata per la informazione del *Journal de Saint Pétersbourg* segnalante la riserva importante del Tesoro russo.

Risposta ai premi del 3 per cento. 99,02.

Riporto anticipato 12 centesimi.

Italiano approfitta buone disposizioni generali.

Vienna, 31 calma			**Londra**, 31 chiusura
29	31		31
Mobiliar. 310 25	310 50	Mn Conc. 96	96 1/4
Rendite 114 90	114 90	Italiana. 91	91 1/4
id. oro 96 50	96 50	Turca . 21	21 1/4
Nuov'oro 93 1/2	93 53	Egiziano 99	99 1/2
Londra 119 70	119 70	Argento. 39	39 1/4

(a) Per dicembre.

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 60,005

Berlino, 29 ribasso		**Sconto ufficiale**
29	31	SAGGIO
Italian. a. 91 30	91 60	Italia . . . 5 per 0/0
fine 91 10	91 00	Francia. . . 2 1/2 p. 0/0
Mediter. 103 20	103 80	Inghilterra. 3 per 0/0
Rubio . 197 —	198 40	Germania. . 4 per 0/0
C. a 3 mes 20 34 1/2	20 24 1/2	Belgio. . . . 3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 31 ottobre, ore 4,58 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	8000
Importazioni del giorno . . . . . »	10000
TENDENZA Regolare.	

Anversa, 31 ottobre, ore 4,26 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . Balle N.	1100
TENDENZA riservata per 4 ottobre . . . 51 50	

Caffè - Santos good average - Vendite annui N. 15000
TENDENZA riservata. Prezzo per 4 ottobre st.—

New-York, 31 ottobre — Petrolio st. White . Fr. 5 45
Filadelfia, » » 5 45

Pesth, 31

Le Nozze di Adriana

DI

Enrico Fonbrune

— E ciò che ora verificheremo, e se, come voi affermate, vi è stato un errore, buon Dio, non vorrete serbarmene rancore, e vi pregherò, ridandovi la libertà, di perdonare a questa brava gente la rozzezza del loro modi; il loro mestiere non è sempre dei più facili, capirete, ed hanno talmente l'abitudine di avere a che fare con dei malfattori...

— Che trattano la gente onesta come tratterebbero dei furfanti. Sta bene! — Posso io conoscere il motivo del mio arresto? Desidero di finirla al più presto... due parole basteranno, credo, perchè l'errore sia dissipato...

— Lo desidero per voi, signore; volete degnarvi di rispondermi? Voi date che arrivate da Montecarlo e che avete perduto il vostro biglietto per la strada?...

— Precisamente; e non vi ha nulla di strano, d'inverosimile.

— In tempi normali, no, ma oggi la cosa cambia d'aspetto.

— Non capisco.

— Perchè un delitto è stato commesso.

— Un delitto?

— Nei dintorni di Digione, in un piccolo villaggio detto Chevigny, continuò il commissario, dardeggiando delle occhiate penetranti su Duménil; un uomo, abitante in quel comune, e chiamato Giuseppe Legrez...

Enrico fece un movimento.

— Voi conoscete Giuseppe Legrez?

— Sì, lo conosceva... e voi dite che venne assassinato?

— Questa notte medesima, e l'assassino ha potuto fuggire; nè sappiamo che si è diretto verso la stazione di Digione, attraverso ai campi, nella speranza di penetrarvi; un inserviente l'ha visto girovagare attorno all' edificio ed è convinto che sia montato nel diretto di Marsiglia: il telegrafo ha lavorato e ne fummo avvertiti; ed ecco perchè questi signori ebbero l'ordine di condurmi innanzi il viaggiatore che si sarebbe presentato senza biglietto.

A misura che il commissario progrediva nel suo discorso, Enrico impallidiva; ciò che egli aveva considerato fino allora come una seccatura, prendeva ad un tratto le proporzioni d'una catastrofe.

Egli era annientato!

Più nessun dubbio che avesse facilitato l' evasione d' un miserabile, e ciò che era più grave, non poteva raccontare quello che era successo fra loro, sotto pena di essere seriamente coinvolto in questa trama misteriosa.

Oltre a ciò: la vittima, il Legrez, era stato uno de' suoi clienti, aveva percorato per lui in un processo, ed anzi doveva conservare, fra le carte che conteneva il suo portafogli, un invito che lo pregava, al suo ritorno dall' Italia, di passare da lui allo scopo d'intendersi circa un'istanza da presentare in appello.

Ed era appunto questo cliente che era stato ucciso! Era una coincidenza da spaventare!

Frattanto non bisognava smarrirsi; occorreva prendere il sopravvento.

Tutto ciò poteva bizzarro, ma in fine egli non entrava per nulla in questo delitto, e potrebbe provarlo facilmente.

Il commissario l' osservava attentamente. Se da una parte le presunzioni, a prima vista, accusavano questo viaggiatore che non poteva presentare il suo biglietto, dall' altra Enrico aveva una fisonomia ed una tenuta, le quali non indicavano certo che poche ore avanti, egli avesse fatto due leghe fra i campi lavorati, dopo aver dato una scalata e commesso un assassinio.

Però egli aveva trassalito sentendo pronunziare il nome della vittima ed aveva convenuto di conoscerla.

Dopo un istante di silenzio, il magistrato riprese:

— Ebbene, signore, cosa avete da rispondere?

— Cosa volete che dica, signor commissario, io casco dalle nuvole; ecco tutto. Mi accade, al ritorno da un lungo viaggio, un piccolo accidente; perdo il mio biglietto e precisamente si scopre che un delitto fu commesso su la linea, che il colpevole si è introdotto nel medesimo treno, e che mi si accusa di essere io l' autore del misfatto. Capirete che c'è da rimanere sbalorditi.

— Senza dubbio, ma infine, se vi è errore vi sarà facile provarlo.

— In che maniera?

— Cominciando intanto a dirmi chi siete.

— E' giusto, avrei dovuto incominciare da questo. Io sono Enrico Duménil, avvocato alla Corte d'appello di Parigi.

Il magistrato fece un atto di sorpresa e gli agenti ebbero una smorfia di costernazione.... Avrebbero essi fatto un buco nell'acqua?

— Il nome del signor Duménil non mi è sconosciuto; potete giustificare la vostra identità?

— Eccovi, signor commissario, il mio porta biglietti di visita, il mio certificato elettorale, delle lettere a me dirette, e se ciò non bastasse, potrete convincervene facendoni ricondurre al mio domicilio...

— Voi potrete dirmi certamente, esaminando le buste, cosa contengano queste lettere e da chi sono firmate...

— Perfettamente! Eccone una del mio amico Noirfont che mi chiede di prestargli un fucile per l'apertura della caccia; eccone un'altra firmata da Paolo e che tratta di cose troppo intime, perchè debba dirne il contenuto davanti a questi signori; l'altra mi fu indirizzata da un amico che mi domandà l'epoca del mio ritorno, si chiama Giulio Delbarre; quest'ultima... oh! questa è veramente strana! mi è stata scritta da quel Giuseppe Legrez che a quanto voi dite, venne ucciso stanotte.

Il commissario diede rapidamente una scorsa alla lettera.

— Infatti — disse egli gravemente — il signor Legrez sapeva che voi tornavate dall'Italia e vi pregava di fermarvi a Digione onde avere con voi una conferenza, relativa ad un suo processo.

— Il signor Legrez era mio cliente, ho vinto per lui una causa importantissima, qualche mese fa, ma avevo troppa premura di essere a Parigi e gli risposi che non potevo arrendermi al suo desiderio. Ecco perchè quando avete pronunciato il suo nome non he potuto trattenere un motto di sorpresa...

La fisonomia del commissario si era visibilmente oscurata.

Il suo tratto, da principio improntato di deferenza verso Enrico, si modificò, e d'un tuono molto più reciso continuò il suo interrogatorio.

— Che siate realmente il signor Duménil, lo comincio a non dubitarne.

— Allora non mi resta più da far altro che ritirarmi..

— Al contrario, sono ora più che mai obbligato a trattenervi.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

☛ I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Gran Diploma di primo grado all' Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore, Palermo 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, coi seltz, col vino e coi caffè. — La sua azione principale si è quella di corroborare l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4, — Piccola L. 2.

☛ Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. ☚

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. **Giuseppe Gaggiotti**, Agenzia in ROMA, Via del Corso, palazzo Doria.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 372-73 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in città, con un prezzo modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter

Dentista americano in ROMA

Preparato solamente da

H. Roberts & C.°

UNICI PROPRIETARI.

In polvere e liquido.
Denti sani e binachi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portano dentiere artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.

Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociata.
In polvere, L. **2.50** la scat. e L. **3** il vasetto.
Liquido, L. **2.50** e L. **5** la bottiglia.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica,
FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	8,5	....	3,19	4,50	11,50
Pisa	....	8,20	....	3,5	8,40	10,35
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....
Foligno-Ancona	8,—	11,50	....	3,55	10,10	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....
Tivoli-Avezzano	6,10	9,40	11,50	10,50	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	12,5	4,48	....
Frascati	7,10	9,50	....	12,—	2,12	5,5	6,40
Santo-Stefano	7,40	10,30	....	....	5,50	....
Albano-Marino	5,35	....	....	12,30	2,—	6,—	....
Velletri-Terracina	6,10	....	12,15	2,40	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	8,37	....	1,50	6,50	9,5
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....
Ancona-Foligno	6,55	11,45	....	2,40	10,—	....
Milano-Firenze	12,25	7,50	....	12,40	....	6,50
Tivoli-Avezzano	8,25	....	....	2,50	8,15	10,40
Frascati	6,50	8,30	....	12,40	4,40	5,30	10,5
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	3,—	7,15	....
Marino-Albano	7,50	9,35	....	2,45	6,35	11,35	....
Velletri-Terracina	9,20	....	....	3,15	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,50	8,30	9,30	11,25	3,	p.	6,15	p.	1°-
Ponte Lucano	6,35	10,5	12,35	4,7	p.	6,25	p.	—	—
Tivoli a.	—,	8,16	11,16	1,15	4,47	7,9	p.	—	—
Tivoli p.	6,	9,	11,50	1,40	5,30	—,	7,40	—,	—
Ponte Lucano	6,40	9,45	12,30	2,15	6,10	—,	8,10	—,	—
Roma a.	7,47	10,47	1,30	3,40	7,40	—,	9,40	—,	—

Per i Sindaci, Prefettura, e p. i Cittadini.

Carta d' Italia

A COLORI

con tutte le nuove circoscrizioni elettorali, provincia per provincia da appendersi al muro grandi centimetri 75 per 100. Questa *Carta d'Italia* è indispensabile ad ogni elettore. A colpo d'occhio vede a qual collegio appartiene.

Chi manda una Cartolina Vaglia di *UNA LIRA* all' Editore E. PERINO - Roma, riceverà subito a posta corrente la Carta della circoscrizione elettorale. Chi ne vuole 10 copie ne riceverà 2 copie GRATIS.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomeridiane.*

L'AMMINISTRAZIONE.

TUTTE LE SIGNORE E SIGNORINE desiderose di avere una bella carnagione bianca e rosea non comprano la Gelatina Coca per paura l'uso stivalini di Capretta, l'Acqua e Latte, la Gelatina Coca distrugge Coca riduce la pelle al colore primitivo, non lascia rughe, arrossamento e la pelle, si raccomanda perchè non scarica ne attacca e lascia sempre le solite pelle come la calamita morta. Deposito principale Roma, S. Andrea della Fratte 38; Napoli, Via S. Brigida 8 e presso Romano, Corso 163; Palermo Via Simone, Bercibello, Ferrari, Natalizi, Calderisi, Tortorelli, Cuomo, e Tonia, Tritone 186. 124

AL PICCOLO PARIGI Emma Moreci avverte la sua numerosa clientela che ha numerosa clientela che tiene, via Calatafimi 38 int. 6, un bellissimo assortimento di cestini per bambini e per signora. Prezzi da non temere concorrenza. 116

25 parole cent. 50 — **III° CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compresi il francese. Dirigersi tutti i giorni, secchiuso i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 39 p. 4. prima porta a sinistra. 344

DISTINTA SIGNORINA INGLESE da lezioni in casa sua. Prezzi mitl. Scrivere A. S. 25 fermo in posta Roma. 276

SIGNORINA che ha compiuto con successo il corso superiore di Magistero in Roma, darebbe lezioni d'italiano, storia e geografia, matematiche e scienze naturali. Per casa sua o domicilio. Rivolgersi al portinaio del Ministero della Guerra. 275

DONNA di mezza età (toscana) di buona famiglia desidera occupare per guardarobba o cameriera. E' capacissima con i bambi e in ogni lavoro Rammulio. Scrivere Amelia Fiori, Via Nerulina 38. 276

SIGNORINA TEDESCA istruita, che conosce anche una lingua inglese o un'altra, cerca conversazione o lezioni. Scrivere Monchen (Baviera) Hintenstrasse 23 II 1. Singl. 282

1500 LIRE cauzione, ottime referenze, darebbe gestione di qualche azienda. Conta sei anni di servizio esattore e procuratore. R. P. ferma posta. 711

RICERCASI COMMESSO per il deposito di carta armoniche e d'istrumenti musicali dalla fabbrica Vincenzo Berti di Roma. Preferisce persona che abbia già pratica dell'articolo e che sappia parlare discretamente bene il francese. Si esigono, proporzionate cauzione ed ottime referenze. Dirigersi a tutto il 5 novembre presso lo stesso sig. Berti, palazzo Lancellotti in piazza Campitelli, tutti i giorni dalle 2 1/2 alle 4 pomeridiane. 118

RICAMATRICE e cucitrice di fino, in ogni genere e sarta, prezzi eccezionali. Via Propaganda, 17, p. 2. 115

UNA GIOVANE 26 anni, di monastero, con ottime referenze, capace per lo facconde domestiche cerca collocarsi presso piccola o signorile famiglia. Dirigersi Via Tomacelli 168 piano 1. 114

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni private e presta disegni. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi].

CUCITRICE DI BIANCHERIA Lavori per famiglie e riparazioni a prezzi modici. Si prende e riporta a domicilio lavoro cerlisato. Dirigersi Via Palermo N. 8 secondo piano, porta N. 3. 110

LECONS d'italien, français, anglais et allemand, grammaire, prononciation, littérature, conversation. Traductions et préparations p. examens par une dame allemande. Via Margana 42 p. 2. 120

RICERCASI da sartoria che si apre in Roma, abile in lavori finissimi, anche di fuori. Dirigersi Via Nazionale 46 p. 2. 126

GIOVANE 27 anni, buone referenze, pratica a fabbricare liquori e caffè, cerca signori desidera comparsi in negozio Liquori e caffè. Scrivere F. C., Avignonesi 45 p. p. 128

50 LIRE si regalano a chi procurerà ad un giovane occupazione qualsiasi anche come cameriere, infermiere, sorvitore ed altro; ottimi requisiti. Scrivere Rosati Raimondo, posta restante Roma. 128

LEZIONI DI LINGUE Tedesco, inglese, spagnuolo. Economia grande di tempo e di spesa. 3 lezioni settimanali L. 15 al mese. Via S. Basilio 57 p. 2. 126

ABILE CAMERIERA Ottime informazioni; desidera occuparsi presso famiglia distinta. C. D. E pasta Roma.. 126

UN PIANOFORTE nuovissimo fabbrica rinomata. Causa partenza vendesi a buon prezzo. Via Calzamatta 19, dall'1 alle 3 pom. e dalle 8 alle 9 pom. 124

UNE DEMOISELLE de 30 ans, de la Savoie, pourvant fournir de bonnes références, désire entrer dans famille, demoiselle compagnie après dame âgée, ou accompagner jeune fille. Pour l'hiver seulement à Rome, à volonté, s'adresser à M. Picard S.t Benoit, Chambery (Savoie). 133

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua, Ottime referenze. Presni miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p 3.

SI COLLOCANO Governanti, cameriere italiane ed estere, cantoniere, cuochi, cuoche, cuochi, cuoche, commessi di negozi altre persone di ogni serbia, presso l'Agenzia di collocamento, Roma, via Magnanapoli 6.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato D. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

D'AFFITTARSI

UNA SALA capace di contenere 200 persone con tutti i mobili occorrenti, rivolgersi via Rasella 144, la posizione della suddetta sala è presso Fontana di Trevi. 993

VIA LAVATORE sulla piazza, N. 85, piano terreno, grande camera e salotto liberi, esposto a mezzogiorno, volendo si può unire 4 camere. Altra camera per fine. Rivolgersi per trattative dal custodiano al medesimo piano. 397

MOBILIATO APPARTAMENTINO anticamera, sala da pranzo, salottino. Camera a 2 letti, altra camera, piccola e un mezzanino. Via Gregoriana, via d'Angelo N. 32 int. 15 G. M.

DUE CAMERE E SALOTTO ben mobiliati, esposizione levante e mezzogiorno. Via Sagnoli 16 p. 2. 977

MAGNIFICO ALLOGGIO una e due stanze, volendo, tinello, tappeti presso distinta signora. Mitì prezzi. Via Ripetta, 79, p. 2. 114

APPARTAMENTINO MOBILIATO con ingresso indipendente, salotto e camera da pranzo e studio, affittasi in Piazza della Maddalena 3 p. p. sopra mezzanino.

APPARTAMENTI MOBILIATI 3 stanze e cucina libere da Lire 70 a 150 mensili. Via Varese N. 7 p. 2, angolo Margherita presso Piazza Indipendenza. Visibili nelle ore pom. 969

ELEGANTEMENTE AMMOBILIATI cameriera. Dirigersi libero. L. 35 mensili. Via Sistina 101, piano primo.

ELEGANTI CAMERE mobiliate in Via Palermo N. 8, Volendo si fa pensione. 110

DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera bene mobiliata, con pensione lire 80, via de' Pontefici N. 43, piano secondo. 972

APPARTAMENTINO mobiliato decorosissimo con cucina. Bia cigarini e bue divino posizione centralissima presso Piazza di Venezia, via Pedacchia N. 1. Prezzo mezzanissimo. 978

TRE BELLISSIME CAMERE arieggiatissimo da affittarsi. Mobili di lusso. Prezzo ragionevole. Via Ripetta 79 p. 2. 114

CAMERA E SALOTTO oppure due camere da letto, gia di un impiegato, ben mobiliate esposte a mezzogiorno, Via Nazionale 46 p. 2. 127

DESIDERASI PERSONA distinta possibilmente attempata per affittare appartamentino ammobiliato secondo piano d'un villino, con solo studio, giardinetto. Dirigersi via Carlo Alberto 13, portiere. 122

CON INGRESSO LIBERO una camera mobiliata per un signore. Prezzo lire 30, Via Sistina, 101, p. 2. 124

VIA NAZIONALE 46. Due bellissime camere ed eleganissimi mobiliate anche per coningi. finestre sulla via, posizione splendida; sul altro terreno, questa per lire 25, accesso sala grande. 125

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte in stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — **I° CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

LIQUORERIA Caffè, Biglietti vendesi in Via Agostino Depretis N. 77 B angolo Via Balbo Volendo vendesi i cafè Biglardi. Per trattative Via dei Lucchesi N. 7 presso la Pilotta'.

40 O 50 MILA LIRE DISPONIBILI per quinto di casa decente in buona posizione, gravata di mutuo a favore Istituto Credito Fondiario. Per schiarimenti rivolgersi allo studio avvocato Lucidi, Via della Scrofa 46.

VENDESI A PREZZI FISSI mobilio quasi nuovo di su' appartamento completo. Visibile dal mezzogiorno in poi Via Napoli 43 int. 10 presso Ministero Guerra. 979

SERVIZIO PRIVATO DI VETTURE landeau coupé, mylord ad una e due cavalli a buone condizioni. Rivolgersi Via Tritone 7. 997

CAUSA PARTENZA cedesi a miliesimo presso il portone del palazzo Pinelli Arcoeli 33. 1000

VIA SEDIARI 34 p. 2. Appartamento di 7 vani e cucina, acqua Marcia, di Trevi, vedute, gas e portiere. 126

APPARTAMENTO SIGNORILE in Via Veneto palazzo nobile ampio, tutto a mezzogiorno, di 11 ambienti, con camerucci elettrici, balcone sulla via e giardino, terrazza per fiori. Dirigersi ivi. 150

CINQUE CAMERE cucina, cantina Via porta Vescina Navona, ingresso esclusivo sulla strada. Trattative Governo Vecchio 39 piano 4. Fronte. 999

VIA FIRENZE 38. Piano 1. nobile 16 camere, bagno, terrazza a livello con verdura, cucina, scala di servizio, quo Marcia, fontane, cantine, 104

PALAZZINA E VIGNA VENDESI la prima proprietà, la seconda in affitto presso Civitavecchia, la vendita per Marzo. Prezzo ognuna L. 1000. Affare brutalissimo. Pagamento anche a rate. Dirigersi Casa Commerciale, Venti Settembre 36. 995

CANTINA ANTONELLI Vino rosso e bianco ogni litri 5a L. 5. Ordinazioni del portiere, N. 27 in via Pontefici. — Cantina d'affittare, fuori fazio, porta Cavalleggeri. 115

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati, di eleganissimo, tutto a mezzogiorno, di 11 ambienti, con camerucci elettrici, balcone sulla via e giardino, terrazza per fiori. Dirigersi ivi. 150

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati, con comodi arbitrati. In casa patricio e privata, per inservio speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Soloni e C. 991

VIA FIRENZE N. 15 piano 3. N. 6 presso Via Nazionale. Sole Appartamento 6 camere, cucina, camera d'entrata esposti a mezzogiorno, con bue finito per 85 mensili. Dirigersi ivi 3. piano N. 5 dalle 9 a mezzogiorno. 998

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Arenata 6 presso Aggio Ripetta, di 12 camere al piano nobile frenteggiante a tre vie esposto mezzogiorno, levante e ponente, con grande terrazza e balconi sulle vie, fornito con ogni i comodi moderni. 1001

SCUDERIA E RIMESSA con accesso locale corrispondente via e cantina, da accrvire anche come magazzini, farsili di acqua. Trebuna di Tor de' Specchi, prezzo ridotto Lire 50 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo Pinelli Arcoeli 33.

APPARTAMENTO SIGNORILE in Via Veneto palazzo nobile ampio, tutto a mezzogiorno, di 11 ambienti, con camerucci elettrici, balcone sulla via e giardino, terrazza per fiori. Dirigersi ivi. 150

CINQUE CAMERE cucina, cantina Via porta Vescina Navona, ingresso esclusivo sulla strada. Trattative Governo Vecchio 39 piano 4. Fronte. 999

VIA FIRENZE 38. Piano 1. nobile 16 camere, bagno, terrazza a livello con verdura, cucina, scala di servizio, quo Marcia, fontane, cantine, 104

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati, di eleganissimo, tutto a mezzogiorno, di 11 ambienti, con camerucci elettrici, balcone sulla via e giardino, terrazza per fiori. Dirigersi ivi. 150

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati, con comodi arbitrati. In casa patricio e privata, per inservio speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Soloni e C. 991

VIA FIRENZE N. 15 piano 3. N. 6 presso Via Nazionale. Sole Appartamento 6 camere, cucina, camera d'entrata esposti a mezzogiorno, con bue finito per 85 mensili. Dirigersi ivi 3. piano N. 5 dalle 9 a mezzogiorno. 998

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Arenata 6 presso Aggio Ripetta, di 12 camere al piano nobile frenteggiante a tre vie esposto mezzogiorno, levante e ponente, con grande terrazza e balconi sulle vie, fornito con ogni i comodi moderni. 1001

SCUDERIA E RIMESSA con accesso locale corrispondente via e cantina, da accrvire anche come magazzini, farsili di acqua. Trebuna di Tor de' Specchi, prezzo ridotto Lire 50 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo Pinelli Arcoeli 33.

VIA SEDIARI 34 p. 2. Appartamento di 7 vani e cucina, acqua Marcia, di Trevi, vedute, gas e portiere. 126

APPARTAMENTO SIGNORILE in Via Veneto palazzo nobile ampio, tutto a mezzogiorno, di 11 ambienti, con camerucci elettrici, balcone sulla via e giardino, terrazza per fiori. Dirigersi ivi. 150

CINQUE CAMERE cucina, cantina Via porta Vescina Navona, ingresso esclusivo sulla strada. Trattative Governo Vecchio 39 piano 4. Fronte. 999

VIA FIRENZE 38. Piano 1. nobile 16 camere, bagno, terrazza a livello con verdura, cucina, scala di servizio, quo Marcia, fontane, cantine, 104

25 parole cent. 75 — **II° CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

NUOVO ALBERGO TRITONE Camere L. 1.50 a 2, servizio compreso. Aperto tutta notte. Via Tritone 104. Prossimo posta centrale. Distante ferrovia 15 minuti d' omnibus pubblici che circolano per tutta Roma. 986

P. CICCOLINI P.° P.° DAL R. GOVERNO eseguisce stime, inventari, vendite all'asta di mobilie, merci, negozi ecc in Roma e Provincie, garantisce gronto e sito, conservando antiche fazare. Piazza Arenzoli N. 11.

Affissi nel Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magrini Inchiostri Ditta Sergo-Wirth, Roma.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Lindoro! Dalle varie considerazioni fatto supponendo, Risoluta scriverti qui ed in questi termini Non esser Ma se ti scrivo ora, è perchè con la proprietà tua bonta, non con scritti mi lederete, nè in viceversa! Allora sindota pubblicare il scritto. Compresti anche tu? Vorrei altra forza maggiore conducemi fur cio... (che il tempo solo grossi Ma, quando poi il secolo sia- Ah, mesanel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi].

NAPOLI 125

Rivo Splacemi assai scatirvi sammalata, prestra risposta stagione. Giornale 15 rispondeva pazzata lettera sussurandoti impossibile. Sempre ringrazio M. Aspetto lettera.

La mia sanidotta tema possa comprametterla. La prego permettermi di scriverle forno in posta al nome che poi vorrà modi di indicarle. Se conosce come sta siamera, pure, Rimpido come entrata — Oggi son scrivere perchè damani Fiorenzo come dicesti — Soddisfaro tuoi affettuosi desideri — Grazie, R. 126

Armando Scrittoti due volte senza alcuna risposta Non so se siano stati debitamente Sono al teatro Rossini.. Se vuol venire... scrivemi sempre, per prima o dopo teatro. Saluti. GIUSEPPEVERDI 117

Pantheon Spiacemi male — Fortuna aintarmi — Mia affetto ti sempre come ora siamera, pure, Rimpido come entrata — Oggi son scrivere perchè damani Fiorenzo come dicesti — Soddisfaro tuoi affettuosi desideri — Grazie, R. 126

Per le pubblicità locali e sempre da preferirsi un giornale del mattino che viene letto nella famiglia e nei luoghi pubblici tutta la giornata: i periodici della sera hanno perciò vita di un a sol mezzodì più adatti perchè si leggano gli annunci.